PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale:** „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 30 Novembre 1909 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10182

La situazione in Grecia

è sempre inquietante

La Lega militare decisa ad andare fino in fondo

ATENE 29 (N). Perdura la calma apparente, ma la situazione è invece tuttora inquietante. Cedendo alle pressioni della Lega militare il Governo ha promesso di procedere, dopo la fine dei lavori parlamentari, a una purificazione generale in tutti i dicasteri dello Stato. La Lega attende ora con calma l'adempimento di questa promessa; a quanto però traspare dagli umori regnanti nel suo seno, la Lega militare sarebbe decisa a rovesciare il Governo qualora questa purificazione non fosse radicale. E' evidente che la Lega militare ha l'intenzione di farla finita una volta per sempre con l'andazzo finora regnante. Così pure si dice che nelle prossime elezioni, che si faranno in settembre, la Lega intenda impedire a forza le candidature di Theotokis, Rallis e di altri parlamentari più in vista, ritenendo la loro azione dannosa al paese.

La Lega ha però da combattere ora contro gli ufficiali di marina, che manifestano tendenze contrarie. Forse su questo campo sarà possibile ancora un'intesa. Più aspra è invece la reazione contro la Lega che si va manifestando nei circoli i cui interessi sono minacciati dalla purificazione richiesta.

Verso l'unione doganale serbo-bulgara

Brindisi significativi - Re Pietro non si reca all'estero

ZAGABRIA 29 (N). Il giornale «Obzor» apprende che nel pranzo di famiglia in occasione della visita di re Ferdinando a re Pietro furono scambiati dei brindisi molto significanti. Re Pietro disse tra altro nel suo brindisi che nell'azione comune della Serbia e Bulgaria sta l'avvenire degli slavi meridionali, e solo la Bulgaria e la Serbia alleate potranno affrontare i comuni nemici e decidere dell'avvenire della penisola balcanica nell'interesse delle nazioni slave.

Re Ferdinando disse che non solo egli, ma anche tutti gli uomini politici bulgari, sono già giunti al convincimento che l'avvenire dei piccoli popoli balcanici dipende solo dalla loro unione e chiuse con le parole: D'ora in avanti nessuno potrà opporsi all'azione comune della Serbia e Bulgaria, se le due nazioni sorelle, la vostra e la mia dinastia, procederanno concordi. Bevo al successo dell'azione comune ed all'avvenire dei nostri Stati.

Il brindisi di re Ferdinando fu accolto con «zivio» entusiastici allo czar Ferdinando.

L'«Obzor» reca inoltre» che a Belgrado fu stipulata una convenzione serbo-bulgara il cui primo punto sarebbe la stipulazione dell'unione doganale serbo-bulgara.

BELGRADO 29 (N). Le notizie dei giornali, secondo le quali re Pietro intraprenderebbe un viaggio all'estero, sono infondate. Il Governo non si occupa affatto di tale questione.

Il giornale «Politika» reca che il convegno di re Ferdinando con re Pietro ha senza dubbio grande importanza. Osserva poi che nei circoli politici sono in giro diverse combinazioni sui risultati dell'incontro dei monarchi.

L'intesa non è diretta contro la Turchia,

ma tende al mantenimento dello statu quo

ROMA 29 (N). L'inviato serbo Vuic dichiarò a un redattore della «Tribuna» che le asserzioni di alcuni giornali viennesi, secondo le quali l'intesa serbo-bulgara-montenegrina sarebbe diretta contro la Turchia, sono del tutto fantastiche. La Turchia anzi dovrebbe considerare l'intima amicizia tra quei tre Stati come la migliore garanzia per il mantenimento dello «statu quo» nei Balcani.

L'asta per la fornitura di materiale da guerra a Belgrado

BELGRADO 29 (B). Stamane sono incominciate le trattative per l'asta circa la fornitura di materiale da guerra per il valore di cinquanta milioni di dinari. Sono pervenute 87 offerte da parte di varie fabbriche d'armi e munizioni europee, fra le quali figurano anche alcune fabbriche a.-u. Lo spoglio delle offerte incominciato ieri nel pomeriggio durò tutta la giornata e continuò anche oggi.

CAMERA TURCA

La navigazione sul Tigri e sull'Eufrate

COSTANTINOPOLI 29 (N). Dopo breve discussione la Camera approvò la proposta di presentare al granvisir un'interpellanza nella quale lo si esorta a dichiarare quali ragioni hanno indotto il Governo ad approvare la concessione per la navigazione sul Tigri e sull'Eufrate, e perchè il relativo progetto di legge non sia stato ancora sottoposto alla Camera. La risposta a questa interpellanza sarà data l'11 dicembre.

La soppressione dei clubs politici a Monastir

SALONICCO 29 (N). Il valì di Monastir ha ordinato di sopprimere tutti i clubs politici a Monastir. Il club bulgaro si oppose a questa disposizione, percui intervenne la polizia. I bulgari hanno convocato un comizio di protesta.

La lotta costituzionale in Inghilterra

Un vigoroso discorso di lord Morley a favore del bilancio

LONDRA 19 (N). Camera dei lordi. - La discussione sulla legge di finanza fu ripresa oggi da lord Morley, il quale dichiarò che accettando l'ordine del giorno di Lansdowne i lordi si arrogherebbero il controllo sulle imposte, nonchè il diritto di imporre lo scioglimento della Camera dei Comuni. Secondo quell'ordine del giorno si dovrebbe sempre eleggere un nuovo Parlamento, quando quello esistente avesse la mala sorte di dispiacere alla Camera dei lordi. Quell'ordine del giorno manderebbe a catafascio tutto il meccanismo dell'azienda finanziaria. La Camera dei pari quindi si scosterebbe da una tradizione finora mai violata, e da una consuetudine costituzionale radicata in paese. L'ordine del giorno Lansdowne non è che un trucco da giocoliere. L'oratore non crede che la Camera dei pari tuteli il diritto del popolo respingendo il bilancio, e domanda come mai i pari, accettando quell'ordine del giorno, intendano mettere un freno al socialismo. Domanda inoltre se, supposto che la marea socialista vada montando in modo pericoloso, la Camera dei pari agisca saggiamente e politicamente coll'assumere un atteggiamento che la esporrebbe alla taccia di voler esercitare, dicendosi tutrice del diritto, una pressione sulla costituzione, a sfavore delle classi meno abbienti.

Una super-„Dreadnought" ed un super-„Invincible" inglesi

LONDRA 29 (N). Oggi, a Betsmouth, fu impostata sullo scalo la nave da battaglia «Orion», una delle quattro «Dreadnoughts» di tipo perfezionato per le quali si chiesero i crediti nel bilancio di quest'anno della marina da guerra. Questa nave sarà pronta probabilmente fra due anni, avrà uno spostamento di 23.000 tonnellate ed una velocità di 21 nodi.

A Dewonport, pure oggi, fu impostato in cantiere l'incrociatore «Lion», del tipo «Super-Invincible», che avrà una lunghezza di cento piedi maggiore di quella dell'«Indomitable», ed una velocità oraria di 28 nodi.

A MONTECITORIO

L'Associazione dei magistrati - Una procedura mancata

ROMA 29 (N). Camera. Giornata d'interrogazioni, perciò seduta poco importante. Notevole la risposta del ministro Orlando ad una interrogazione circa la nuova associazione dei magistrati. Crede possibile e lecita un'associazione giudiziaria che si proponga fini come quelli della mutualità tanto nel campo economico che in quello spirituale e lo studio dei problemi che riguardano il riordinamento giudiziario. Associazioni di magistrati esistono in Stati dove il principio d'autorità è rigidamente mantenuto, come in Germania e in Austria. Dalle dichiarazioni fatte e dalle informazioni raccolte il ministro può affermare alla Camera che gli intenti dei promotori della Associazione sono informati ad uno spirito di rigoroso rispetto alla disciplina e alla dignità dei magistrati. Uno spirito diverso troverebbe la sua punizione prima che nell'intervento repressivo del ministro nella riprovazione universale della magistratura medesima. Conviene dunque attendere se gli scopi annunciati, in sè stessi lodevoli, possano avverarsi. Questa attesa può essere circondata da riserve ma non sarebbe giustificata una assoluta sfiducia e tanto meno un ingiurioso sospetto.

Ciccotti interpella il ministro guardasigilli sul procedimento contro il deputato Montagna. Afferma che il giornale «La propaganda» mosse accuse precise sul tema di certe operazioni bancarie che importavano una sanzione penale contro il deputato Montagna. Lo stesso giornale formulava anche contro lo stesso deputato precisa accusa confortata da documenti, che avesse millantato la sua influenza al presidente di una Banca napolitana, promettendogli di ottenergli la nomina a senatore. Accenna ad altri documenti pubblicati dallo stesso giornale dai quali risulterebbe che il Montagna avrebbe chiesto un compenso di 2000 lire, che diceva destinate ad un intermediario, per esercitare la sua influenza nella conclusione di un affare presso la Banca d'Italia. Rileva che dopo la pubblicazione di questi documenti il procuratore del re, di Napoli, dichiarò di non ravvisarvi gli estremi per un'azione penale, mentre avrebbe dovuto inviarli al giudice istruttore trattandosi di reati che dovevano essere perseguiti a tenore della legge. Deplora perciò che un procedimento non sia stato iniziato e che il procuratore del re abbia violato le norme stabilite dal Codice di procedura.

Orlando min. di giustizia, risponde brevemente di non poter entrare nel merito della questione; spettargli solo il dovere di esaminare se il procuratore del re abbia formalmente osservato la legge. Ciò essendo stato fatto, non può sindacare l'opera di quel funzionario.

Ciccotti, naturalmente, si dichiara insoddisfatto.

Montagna prende la parola per fare uno sfogo contro i suoi detrattori.

Ma la Camera accoglie le sue parole con un significante silenzio.

Nella seduta nulla avvenne d'altro che meriti d'essere rilevato.

Contro le nuove Convenzioni marittime italiane

ROMA 29 (N). E' stata oggi pubblicata la relazione della minoranza della Commissione che esamina le convenzioni marittime. E' stata scritta dall'on. Pantano. La relazione incomincia rilevando che gli emendamenti presentati dal Governo non mutano le precedenti condizioni di cose. Le pubbliche gare, - malgrado che sia stata ridotta la durata del contratto e sia stato prescritto un materiale integralmente nuovo, - hanno bensì portato una rilevante economia nel prezzo stabilito precedentemente nel contratto, quantunque vi avesse già operata una colossale falcidia la Commissione parlamentare. Ma ciò, se da un lato ha fornita una prova luminosa dello sperpero finanziario a cui la convenzione Piaggio esponeva lo Stato, costituisce dall'altro ben poca cosa di fronte ai vizi gravissimi che permangono nel contratto e che lo infirmano radicalmente. Il relatore prosegue lungamente, rifacendo la storia delle vicende della Convenzione, per concludere che il contratto è inquinato dal vizio d'origine, che costituirebbe un tollerato insanabile germe di tabe costituzionale. Rose dal tarlo della compartecipazione statale, illusoria e pericolosa; avulse dalle riforme reclamate da una soluzione organica e geniale del problema marittimo italiano; irte di patti insidiosi per la marina libera, e di tariffe e condizioni nautiche non rispondenti alle necessità del commercio sotto bandiera nazionale; aperte così al monopolio larvato come all'assorbimento dei trusts; le nuove convenzioni non possono aspirare all'onore della sanzione legislativa. Essa portano fatalmente impressi tutti i vizi della convenzione Piaggio, imperniati sopra un sistema di vere e proprie regìe cointeressate, di cui il paese fece già così triste esperimento con le Società ferroviarie, e che, come queste, finirebbero per costituire un pericolo permanente per il Tesoro dello Stato, un cuneo confitto nella compagine dell'economia nazionale, che paralizzerebbe gli stessi effetti benefici dell'esercizio ferroviario dello Stato, una formidabile forza ai partiti per mandare e mantenere al Governo ministri ligi agli interessi delle nuove regìe cointeressate. Come tali, non resta alla Camera che combatterle inesorabilmente per arrestare il crescente lavorio di degenerazione che in questo, come in altri campi della vita pubblica, minaccia di paralisi progressiva il regime rappresentativo.

L'antagonismo italo-austriaco in Levante

ROMA 29 (N). Nei circoli parlamentari si assicura che Tittoni risponderà giovedì all'interpellanza del deputato Baslini circa l'articolo del «Fremdenblatt» in cui si accennava alla lotta d'influenza italiana e austriaca in Oriente.

Il partito radicale italiano a congresso

ROMA 29 (N). Oggi continuarono i lavori del congresso radicale. Fu ripresa la discussione sull'opera del gruppo parlamentare, ripetendosi vive critiche ai deputati per quello che non fecero. Di Cesarò, Vicini, Fera ed altri deputati protestarono.

Sacchi disse che nel dissenso momentaneo del gruppo sta la forza del partito. Per ogni partito la discussione è lotta e progresso. Parlò poi della situazione attuale della scuola in Italia, che dovrebbe essere scuola dello Stato e non dei Comuni; del problema ecclesiastico; della questione militare, accennando alla ferma biennale, primo passo verso la nazione armata. Parlò quindi della politica estera, per la quale non vi debbono essere divergenze di partito, perchè al disopra di ogni questione di partito sta l'interesse supremo del benessere della nazione.

Vicini chiese all'assemblea un voto di fiducia all'opera del gruppo.

L'ordine del giorno puro e semplice di fiducia fu approvato all'unanimità.

Nel pomeriggio il congresso riprese le sue sedute. Il prof. Pozzolini espose la situazione dei partiti in Italia, e dimostrò la necessità di una concentrazione democratica. Caldeggiò la creazione di un segretariato politico del partito.

IL PROCESSO FRIZZIERO

Assoluzione

VENEZIA 29 (N). Stamane continuò il processo Frizziero. Dopo alcune domande rivolte agli imputati, il presidente dichiarò chiusa l'istruttoria, concedendo la parola al sostituto procuratore generale cav. Randi, la cui severissima requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza dei giudicabili, domandando verdetto pienamente affermativo.

Nell'udienza pomeridiana parlarono i difensori avv. Orlandini per il Frizziero e avv. Villanova per il Pellegrinotti, ambidue confutando le accuse e invocando verdetto assolutorio.

I giurati, ritiratisi alle 18.45, sono rientrati alle 19.2. Il loro verdetto è negativo per tutti i quesiti.

Il P. M. Randi, in base al verdetto, ritira l'accusa per entrambi gli imputati, domandando per il Frizziero la confisca del corpo del reato, aggiungendo che il Ministero provvederà al suo bando dal Regno d'Italia, trattandosi di un cittadino estero; per il Pellegrinotti domanda il mantenimento dell'arresto, dovendo egli scontare tredici mesi di reclusione infilttigli dal Tribunale di Venezia per appropriazione indebita.

Ad ore 19.20 il presidente Fusinato pronuncia sentenza di assoluzione, accolta da mormorii e commenti svariati.

LA CRISI UNGHERESE

Ministri a conferenza - Tisza non ebbe alcun incarico

BUDAPEST 29 (B). Stamane al ministero del commercio il presidente dei ministri Wekerle e i ministri Kossuth, Apponyi, Jekelfalussy e Josipovic si riunirono a una conferenza che si protrasse fino alla mezza dopo mezzogiorno. Wekerle, Kossuth e Apponyi si trattennero poscia ancora a discutere la situazione politica.

Circa l'udienza del conte Tisza il «Pester Lloyd» reca che non si pensò mai di dargli l'incarico di fungere da «homo informativus». Tisza non ritiene ancora giunto il momento per l'unione dei partiti del '67, e raccomandò perciò al re di tentare la soluzione della crisi con l'attuale gabinetto. Il conte Tisza smentisce inoltre di aver fatto la dichiarazione attribuitagli che, avendo il conte Andrassy provocato la crisi, era suo dovere anche di risolverla.

Una conferenza dell'Unione slava

Si spera nella cessazione dell'ostruzionismo

VIENNA 29 (N). Per domani, alle 3 p., è indetta una conferenza dell'Unione slava, nella quale, a quanto si crede, saranno prese decisioni circa l'ulteriore tattica. Siccome gli czechi radicali sono usciti dall'Unione slava, si suppone che l'ostruzionismo non durerà più a lungo, e che la Camera potrà iniziare la prima lettura dell'esercizio provvisorio forse già nella seduta di giovedì o di venerdì.

LA DIETA GALIZIANA

LEOPOLI 29 (N). A quanto recano i giornali polacchi la Giunta provinciale ha ricevuto la comunicazione che la Dieta galiziana sarà riconvocata per il 14 dicembre.

Elezione dietale suppletoria in Boemia

PRAGA 29 (B). Nell'odierna elezione suppletoria nel collegio dietale Praga-Hradscin-Viscegrad-Holeschowitz-Bubna, fu eletto Francesco Kafka (giovane czeco).

Gli studenti jugoslavi e l'Università di Zagabria

Le pratiche di Rauch

VIENNA 29 (N). La «Croatische Correspondenz» reca che le pratiche fatte dal bano della Croazia bar. Rauch presso il Governo austriaco circa il riconoscimento degli studi fatti e dei diplomi conseguiti da studenti jugoslavi austriaci presso l'Università di Zagabria hanno fatto buona impressione sui deputati croati dell'Isria e della Dalmazia che attualmente si trovano a Vienna. Le pratiche di Rauch agevolano di molto la soluzione della questione. In proposito si terrà una conferenza dei deputati croati istriani e dalmati presieduta da Ivcevic. La stessa agenzia dice che probabilmente in questa conferenza si discuterà circa l'eventuale ritorno del gruppo dei dissidenti in seno all'Unione jugoslava.

Re Manuel a Parigi

PARIGI 29 (B). Re Manuel diede oggi un pranzo in onore del ministro degli esteri Pichon.

Nel pomeriggio re Manuel visitò il castello di Versaglia.

L'attentato contro il generale Verand

L'autore sarebbe mentecatto

PARIGI 29 (B). Il difensore di Endelfi, il quale commise l'attentato contro il generale Verand, dichiarò a un giornalista che il suo difeso non è nè anarchico, nè antimilitarista, ma probabilmente mentecatto. Dopo essere stato licenziato dall'impiego che copriva presso la Lega sui diritti dell'uomo, Endelfi si rivolse a un deputato socialista con la preghiera di trovargli un altro posto, però invano. Presentò poi una petizione per un indennizzo di 30.000 franchi, che non fu però ancora discussa.

Le ferite del generale sono molto gravi, ma non mortali. Una palla penetrò nel collo dal lato destro, sfiorò la spina dorsale ed uscì dal lato opposto.

Un'adunanza clandestina a Pietroburgo

Il pensionamento dei sott'ufficiali

PIETROBURGO 29 (B). La notte scorsa la polizia sciolse un'adunanza ch'era stata tenuta senza previa autorizzazione, e procedette a circa cento arresti. Fra gli arrestati si trova anche un deputato alla Duma.

La commissione della Duma alla difesa del paese ha votato un progetto di legge circa il pensionamento dei sottufficiali. A copertura delle maggiori spese risultanti la commissione propone l'introduzione di un'imposta militare per le persone che non adempirono il servizio militare.

Cook non è partito per l'Europa

NUOVA YORK 29 (B). Si smentisce la notizia che il dott. Cook sia partito per l'Europa. Egli è ammalato e si trattiene nei pressi di Nuova York.

L'Accademia di belle arti di Cracovia riaperta

CRACOVIA 20 (B). Lo sciopero degli studenti di quest'accademia di belle arti è cessato. Oggi furono riprese le lezioni.

L'agitazione dei medici di Vienna

VIENNA 29 (N). Stasera nei locali della Camera medica si tenne un'adunanza dei medici assistenti e secondari di tutti gli ospedali di Vienna, nella quale fu deciso all'unanimità che posdomani tutti gli assistenti e medici secondari debbano licenziarsi per il 1. gennaio 1910. Questa determinazione significa che sono fallite le trattative fra il ministero dell'interno e i fiduciari dei medici per il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei medici assistenti e secondari. Qualora domani pervenisse ai fiduciari una risposta del ministro si convocherebbe subito una nuova adunanza dei medici.

Un'inchiesta sull'automobilismo a Vienna

VIENNA 29 (B). Il 2 e 3 dicembre seguirà al ministero del commercio una inchiesta per iniziativa parlamentare che si occuperà della questione delle condizioni di lavoro dei conduttori di automobili. All'inchiesta, per la quale nei rispettivi circoli si manifesta vivo interessamento, parteciperanno oltre ai delegati dei dicasteri centrali interessati e a una serie di tecnici, i rappresentanti dei clubs automobilistici, dell'industria automobilistica, del commercio in automobili, conduttori di omnibus-automobili, e inoltre «chauffeurs» di automobili privati e conduttori di automobili da carico delle diverse provincie della monarchia. All'inchiesta assisteranno inoltre membri dell'assessorato permanente del lavoro, rappresentanti dei clubs automobilistici medici, nonchè dell'associazione dei fiaccherai e vetturali di Vienna.

Le tre cose predilette di Guglielmo

PARIGI 19 (N). L'artista drammatico Henry Mayer, che recitò dinanzi all'imperatore Guglielmo, racconta ai giornali una sua conversazione coll'imperatore. L'artista gli disse di essere lieto di vedere che si interessava tanto per il teatro, e l'imperatore Guglielmo avrebbe risposto: Ci sono tre cose che prediligo sovra tutte: le università, l'esercito e il teatro.

Il nuovo ambasciatore giapponese a Vienna. VIENNA 29 (B). Secondo la «Politische Korrespondenz» l'inviato giapponese a Bruxelles, Akidzuki, fu nominato ambasciatore a Vienna.

Guglielmo visita l'arcivescovo Kopp. - BRESLAVIA 29 (B). L'imperatore Guglielmo è arrivato qui a mezzogiorno ed attraversò da solo la città fino alla Dominsel per fare visita al principe arcivescovo dott. Kopp. Dopo una sosta di 40 minuti l'imperatore uscì dal palazzo arcivescovile e si recò alla caserma dei corazzieri.

Il principe ereditario di Germania. - BREGENZ 29 (B). Il principe ereditario germanico è partito nel pomeriggio con la consorte ed il seguito per Berlino dopo un soggiorno di due settimane a Hopfgarten.

Altri indizi a carico del tenente Hofrichter

La moglie era certa del suo prossimo avanzamento

VIENNA 29 (N). L'interessamento del pubblico e della stampa alla faccenda delle pillole avvelenate, anzichè scemare dopo l'arresto del primo tenente Hofrichter, contro il quale militano tanti e così gravi indizi, è andato aumentando. Tutti i giornali recano sempre nuove messi di particolari, e quasi ogni persona vuol saper qualche cosa della vita del primo tenente, senza parlare dei commenti.

A quanto si apprende da Linz il primo tenente Hofrichter aveva preso colà dapprincipio a pigione un appartamento ammobigliato, e quest'estate vi aveva ricevuto due volte la visita di sua moglie, che si trovava in villeggiatura a Gmunden con la propria madre. Conversando un giorno con la padrona di casa, tale Aigner, la signora Hofrichter disse che non intendeva prendere in affitto un quartiere a Linz, perchè il marito sarebbe stato chiamato senza dubbio entro breve tempo a Vienna allo stato maggiore generale. Nei circoli dello stato maggiore si dice invece che il Hofrichter sapeva benissimo che non sarebbe stato richiamato più affatto allo stato maggior generale; quindi riescirebbe inesplicabile come egli, pur sapendo come a nulla gli sarebbe giovato lo sbarazzarsi dei colleghi che lo precedevano, abbia potuto ideare quest'eccidio inutile. Il «Neues Wiener Journal» accenna in proposito con frasi molto prudenti all'ipotesi, molto diffusa del resto, che il Hofrichter abbia agito sotto l'influsso della volontà di una persona che attualmente si trova in speciali condizioni fisiologiche.

Sotto l'impressione degli avvenimenti terribili di sabato la signora Hofrichter era stata colta da grave malessere, tanto che si dovette chiamare un medico. Qualche ora dopo però la signora si riebbe, cosicchè ieri, domenica, essa potè partire per Vienna.

Il regalo umoristico - Come si procurò il veleno

Della scorta che accompagnò sabato il Hofrichter a Vienna facevano parte anche i due primi tenenti Grum e Sigismondo Koch. Quest'ultimo è quello stesso cui il Hofrichter aveva inviato per il suo onomastico la famosa scatoletta, chè, secondo le prime pudibonde inforbazioni della polizia era piena di pennine, ma che invece conteneva una specie di amuleto osceno in cera, il quale, anche se la scatoletta non fosse stata identica a quelle contenenti le fatali pillole d'Ercole, avrebbe indotto involontariamente a pensare alle stesse.

Circa la deposizione fatta dal droghiere Ritzberger di Linz, che ha la sua bottega nella Herrengasse, si hanno questi particolari: Circa tre settimane fa gli si presentò un'ordinanza e domandò per il proprio superiore, a scopi fotografici, una tale quantità di cianuro di potassio, che il Ritzberger esclamò: Con tutto questo cianuro lei potrebbe avvelenare tutta la Herrengasse! Il Ritzberger non si ricordava esattamente il nome dell'ufficiale che l'ordinanza aveva indicato come suo superiore, ma più tardi, interrogato di nuovo, disse che era proprio il nome del Hofrichter. Siccome il Ritzberger non tiene veleni aveva indicato all'ordinanza alcune altre ditte, presso le quali, col certificato prescritto, avrebbe potuto comperare il cianuro, soggiungendo anzi che il suo superiore poteva rivolgersi anche a un medico militare per farsi dare il certificato occorrente e comperare il cianuro nella farmacia della guarnigione.

Finora non si è potuto constatare da qual parte il Hofrichter si sia procurato il cianuro. Il negoziante in formaggi Sedlaczek, interrogato oggi, disse che circa tre settimana fa il Hofrichter aveva comperato da lui un recipiente vuoto di quelli che si usano per conservarvi l'olio. Si suppone quindi che il primo tenente abbia usato questo recipiente per produrre da sè il cianuro di potassio con un semplice processo chimico, cioè riscaldando del ferricianuro. Con questo processo però non si ottiene cianuro di potassio scevro di ferro. Sarà ora compito dell'analisi chimica di constatare se il cianuro rinchiuso nelle ostie contiene ferro o no.

Lo sciapirografo e le scatolette

Quanto alle altre prove si sarebbe bensì constatato che il Hofrichter aveva comperato nella prima settimana di novembre a Linz nel negozio Brumtaler un foglio di sciapirografo della grandezza di un foglio in quarto, ma questo foglio non s'è potuto trovare. Il Hofrichter, interrogato, disse di averlo distrutto assieme alle scatolette, perchè non sapeva adoperarlo.

Un alto funzionario dello Stato fece depositare ieri all'ufficio di pubblica sicurezza una lettera del Hofrichter, pervenutagli tempo fa, sulla busta della quale l'indirizzo è scritto con l'identica calligrafia degli indirizzi delle buste che contenevano le scatolette con le capsule avvelenate.

Ci sarebbero anche complici?

BUDAPEST 29 (N). Un giornale locale reca che durante l'istruttoria contro il primo tenente Hofrichter fu constatato che egli avrebbe avuto pure dei complici. Furono già prese disposizioni per avviare una severa inchiesta a Nagy Szeben e Brassò, dove furono di guarnigione i reggimenti cui appartenne il Hofrichter.

Hofrichter si mantiene sulle negative

La sua ordinanza non sa nulla di veleni

VIENNA 29 (N). Fino a stasera alle 9.30 il primo tenente Hofrichter non aveva fatto ancora alcuna confessione. La sua ordinanza, cui si chiese se avesse comperato veleno per il suo padrone, disse di non sapere nulla di veleni. Il soldato sarà interrogato ancora.

Un pallone in mare.

COPENAGHEN 29 (B). Il pallone danese «Danmark», salito ieri nel pomeriggio in gara col pallone tedesco «Harburg», fu sorpreso la sera da una violenta nevicata e cadde in mare a sud dell'isola di Hven. L'ingegnere Krebs e il primotenente Ramm, che si trovavano nella navicella, si salvarono a nuoto. Il pallone rimase in balìa delle onde. Il pallone tedesco, pilotato dal dott. Stücker, potè scendere senza incidenti sull'isola di Hven.

Rappresentazioni tedesche a Parigi.

BERLINO 29 (N). Si assicura che la compagnia del «Deutsches Theater» darà probabilmente nel maggio del prossimo anno un corso di rappresentazioni a Parigi.

La premiazione nella gara Gordon-Bennett.

ZURIGO 29 (B). La commissione sportiva per la classificazione nella gara aeronautica Gordon-Bennett ha assegnato definitivamente il primo premio a Mit, pallone «America»; il secondo a Messner, pallone «Schweiz»; il terzo a Schack pallone «Helvetia».

Le comunicazioni aeree in Germania e il viaggio di Zeppelin a Vienna.

FRIEDRICHSHAFEN 29 (B). Non è esatta la notizia che la Società aeronautica tedesca intenda costruire «hangars» nei luoghi boemi di cura e di comprenderli nel servizio di navigazione aerea ch'essa ha l'intenzione di introdurre. Per intanto sono previsti viaggi aerei da Friedrichshafen a Baden-Baden, dove si costruirà all'uopo un «hangar». Quella notizia fu forse originata dal fatto che il conte Zeppelin, intraprendendo un viaggio a Vienna, passerà probabilmente anche per i luoghi di cura della Boemia.

Il suicidio di un critico musicale a Milano.

MILANO 29 (N). Da pochi giorni Silvio Tanzi, ch'era stato critico musicale del «Nuovo giornale» di Firenze e poi del «Corriere della Sera» di Milano, era stato assunto quale critico musicale al «Secolo». Stanotte rimase al giornale sino alla mezzanotte scrivendo la recensione di un concerto. Poi era uscito. Stamane alle 7 si è trovato nel parco il cadavere di un giovinotto con due colpi di rivoltella al capo e fu riconosciuto in lui Silvio Tanzi. La rivoltella fu trovata presso il morto. Sembra indubbio trattarsi di suicidio. I colleghi dicono che sino alla mezzanotte si era mostrato di ottimo umore. Poco prima ricevette una lettera alla cui lettura fece un piccolo moto di dispetto.

Era figlio dell'avv. Carlo Tanzi, ricco proprietario di Milano. L'avv. Carlo è in questi giorni ammalatissimo, per cui la triste notizia non gli si potè ancora comunicare.

Fabbrica distrutta dal fuoco.

BUCAREST 29 (N). La locale fabbrica di liquori de Meyer, la più grande di tutta la Rumenia, fu distrutta in poche ore completamente da un incendio. Il danno è di due milioni di franchi. Due operai sospettati di essere gli incendiari furono arrestati.

«Teseo» di Gustavo Mahler.

BERLINO 29 (N). Da Nuova York si telegrafa che il maestro Gustavo Mahler d'alcun tempo è occupato alla composizione di un'opera di cui scrive pure il libretto. Quest'opera sarà intitolata «Teseo» e sarà piena di effetti drammatici. Si chiuderà con l'insurrezione del popolo ateniese e con la caduta mortale di Teseo dalla roccia.

Le prove di un aviatore austriaco.

VIENNA 29 (N). Oggi ci fu il primo volo di un aviatore austriaco con un aeroplano costruito in Austria. Il costruttore Estrich compì nell'aerodromo presso Wiener-Neustadt un volo lungo 4 chilometri e mezzo, all'altezza di due metri e mezzo, con una velocità di 70 chilometri all'ora, e scese a terra senza incidenti. Continuerà i suoi esperimenti domani.

«Il matrimonio di Riri» di S. Zambaldi, al Manzoni di Milano.

MILANO 29 (N). Stasera al Teatro Manzoni si è rappresentata la nuova commedia di Silvio Zambaldi «Il matrimonio di Riri». Due chiamate con qualche contrasto chiusero il primo atto; il secondo atto terminò fra disapprovazioni; ma le sorti del lavoro si risollevarono all'atto terzo, dopo il quale gli applausi ebbero il sopravvento sugli zittii, e gli artisti furono per tre volte evocati alla ribalta. L'autore non comparve. Stasera stessa il lavoro dello Zambaldi si recitava anche a Torino.

Birraio tedesco asfissiato.

BELLUNO 29 (N). Da circa quindici giorni era giunto nel vicino paese di Longarone, presso una fabbrica di birra, l'operaio Giovanni Griminger, di 21 anni, da Sarlembach. L'altra sera prima di andare a letto, per vincere il freddo, aveva acceso buona quantità di carbone nel fornello; un compagno di lavoro gli raccomandò di prestare attenzione che non si sviluppasse troppo gas carbonico nella stanza. Il birraio si mise a ridere e, prese con sè tre bottiglie di birra, si rinchiuse nella camera da letto. La mattina seguente, non essendosi visto il Griminger al lavoro all'ora solita, lo si mandò a chiamare, ma non rispose. Abbattuta la porta si vide il povero birraio steso a terra, ai piedi del letto, in mezzo ad una densa nube di fumo; le esalazioni di anidride carbonica gli avevano procurata la morte per asfissia.

Sul tavolo furono trovate le tre bottiglie vuote; evidentemente il birraio si era destato durante la notte, aveva intuito il pericolo e tentato di mettersi in salvo, ma non vi era riuscito.

Furono sul luogo le autorità, le cui indagini stabilirono trattarsi di disgraziato accidente.

ASTERISCHI

Due libri di versi imminenti. Elda Gianelli promette il primo: bella, lieta, lungamente aspettata promessa; è gran tempo ormai che la forte scrittrice non forma collana e volume delle sue liriche, quasi obliosa di raccoglierle, mentre le sono strappate ad una ad una dalle migliori riviste del Regno vicino. Ma non tutte le liriche che ella porgerà nel nuovo volume e che rappresentano l'opera sua degli ultimi anni sono state pubblicate nelle riviste; parecchie vedranno la loro prima luce nel «Libro del passato». Tale titolo ha il libro che leggeremo tra poco. Ne è editore, come di tutte le pubblicazioni della scrittrice, il Balestra.

La seconda raccolta di liriche viene da un giovane che diede buone promesse alla poesia e che incomincia pure a farsi largo nelle riviste letterarie: Arturo Bellotti. Lo stampa lo Stabilimento Caprin; ne è editrice la libreria Schimpff: uscirà la prossima settimana; porterà il titolo «Odi adriache». E sarà tutto ispirato alla gloria dei ricordi romani e veneti delle nostre città marinare.

★

Fu data l'altro giorno notizia che la signora Rizzardi, esponendo due quadri nel negozio Michelazzi, volle che uno di essi fosse messo in vendita a scopo di beneficenza. Pensiero tanto più delicato in quanto l'autrice ha vietato assolutamente che si venda l'altro quadro, desiderando che la sua passione per la pittura non abbia altro premio che la propria soddisfazione.

★

Ierlaltro, ultima delle domeniche, stabilite dalla Direzione del Credit per la visita della sua nuova sede, questa fu visitata da oltre tremila persone. Notevole particolarmente il concorso del sesso gentile. Le donne, si capisce, quando non possono essere le prime vogliono almeno essere le ultime.....

CRONACA LOCALE

L'Arsenale del Lloyd e lo Stabilimento Tecnico

Nella seduta comune che la Giunta municipale e la Deputazione di Borsa tennero sabato scorso per discutere sui mezzi cui converrebbe ricorrere per impedire la soppressione od il trasloco dell'arsenale, fu da un oratore accennato a un'eventualità, la quale, se corrispondesse a reali intenzioni del Governo e del Lloyd, dimostrerebbe da sola l'opportunità e la legittimità dell'agitazione cittadina contro la progettata compravendita dell'area dell'arsenale.

L'on. Xydias si disse cioè convinto che nessun risultato pratico potranno sortire i passi che la Giunta municipale, la Deputazione di Borsa o qualsiasi altro ente vorranno fare per scongiurare il pericolo che presentemente minaccia importanti interessi economici della nostra città, e ciò perchè il Governo ha l'intenzione di acquistare l'arsenale del Lloyd allo scopo di cederne una parte dell'area allo Stabilimento Tecnico, che ne approfitterebbe per le esigenze delle costruzioni ad esso commesse dalla marina da guerra. E questo - aggiunse l'on. Xydias - è un argomento che soffocherà l'efficacia di qualunque altro ragionamento.

Sinora dai fautori del trasloco dell'arsenale del Lloyd si pretendeva - e l'artificiosità delle loro argomentazioni fu da noi più volte ad evidenza dimostrata - che alla costruzione del molo VII sarebbe preferibile, per ragioni d'economia, l'adattamento a scopi portuali dell'area attualmente occupata dall'arsenale del Lloyd. Inoltre si faceva intravvedere la possibilità che in epoca non lontana il nuovo porto potesse venir esteso, a mezzo di espropriazioni, sino al piazzale dei legnami a Servola.

Questi due argomenti dei fautori del progetto di compravendita non sussisterebbero più, se risultasse confermato che il Governo cederebbe parte dell'area attualmente occupata dall'arsenale del Lloyd allo Stabilimento Tecnico.

Se così fosse, la vendita dell'area dell'arsenale lloydiano verrebbe non solo a privare il nuovo porto del considerevole sviluppo di banchine che deriverebbe dalla costruzione del molo VII, ma non offrirebbe in compenso nemmeno l'intera area dell'arsenale! E quanto alla prospettiva di allargamento del porto, a mezzo di espropriazioni, essa non potrebbe più venir invocata dai patrocinatori della compravendita, perchè fatta sempre più inverosimile.

D'altronde, se da un lato è sinceramente desiderabile che lo Stabilimento tecnico progredisca sempre più, perchè al lavoro ed al capitale triestino non ne potrà derivare che vantaggio, d'altro canto è evidente che i bisogni attuali della marina da guerra non possono esser presi a base di quel che possa essere lo sviluppo avvenire dei cantieri del Tecnico, perchè niente prova che, finito l'attuale programma di costruzioni, la marina da guerra darà tanto lavoro allo Stabilimento da richiedersi per esso spazio, impianti e mano d'opera quanti son necessari ora.

Non è il caso, quindi, d'illudersi che la perdita dell'arsenale del Lloyd potrebbe venir compensata dall'ampliamento del Tecnico.

PER IL CIVICO MACELLO.

PROPOSTE AL CONSIGLIO.

Come è noto - anche per quanto ne abbiamo pubblicato noi recentemente, il Macello civico di San Sabba ha urgente bisogno di una generale e radicale riforma.

Tutti gli edifizi del Macello - dice una relazione del dott. Micolich al Consiglio - datano per la maggior parte dall'anno 1852, e non corrispondono più nella misura che sarebbe desiderabile, allo scopo al quale vennero eretti, e cioè principalmente in seguito allo straordinario aumento di lavoro verificatosi in ispecie in questi ultimi anni. Così sono insufficienti lo scannatoio per animali grossi e quello per animali minuti, le stalle, la casa di amministrazione. Manca poi affatto un edificio ad uso di trippaia, uno scannatoio per suini, nonchè l'edificio apposito per la refrigerazione delle carni che dovrebbe venir eretto in immediata vicinanza di un eventuale scannatoio nuovo. A questi

inconvenienti

si aggiungono poi altri, più gravi ancora, come quello della scarsezza d'acqua, della mancanza d'un provvedimento razionale per la eliminazione dei rifiuti del macello, del deplorevole aggruppamento nello scannatoio per bovini dei servizi inerenti alla raschiatura delle pelli ed alla lavatura degli intestini, con gravissimo pregiudizio dell'igiene dell'ambiente, ed altri ancora.

«Come s'intravvede subito - prosegue la relazione - il lavoro di riforma del Macello si presenta quanto mai complesso, e l'elaborazione del programma completo di riforma richiederà per certo alcuni mesi di studio da parte di apposita Commissione, giacchè in animo della Giunta municipale è appunto di proporre al Consiglio la nomina di una speciale Commissione.

«Però, d'altra parte, siccome taluni dei provvedimenti da prendersi nei riguardi del Macello sono di un'urgenza tale da non ammettere assolutamente un'ulteriore, anche piccola dilazione, ed in pari tempo sono di natura tale, da non pregiudicare affatto in guisa alcuna il successivo graduale sviluppo del programma completo di riforma, la Giunta municipale, compresa della straordinaria urgenza degli stessi, su proposta delle Commissioni d'igiene ed alle pubbliche costruzioni, del Magistrato civico e dell'Ufficio tecnico, nella tornata del 5 m. c. deliberò di sottoporre quei provvedimenti al voto del Consiglio per l'immediata attuazione».

I provvedimenti

che vennero ritenuti urgentissimi sono:

Lo scannatoio attuale per bovini con appena 28 verricelli (il numero dei verricelli venne portato da 28 a 32 in seguito a deliberato della Giunta dd. 13 ottobre 1909), difetta assolutamente di spazio per depositarvi le carni macellate, sicchè, ed in ispecie in giornate di grande lavoro, si riscontra il grave inconveniente che le carni appese sulle uncinaie, le une a ridosso delle altre, per siffatto contatto non possono raffreddarsi con la dovuta rapidità e vanno quindi soggette a più facile deperimento. Di più si aggiunge ancora l'inconveniente già sopra accennato che cioè sullo scannatoio stesso sono accentrati i servizi della raschiatura delle pelli e della lavatura degli intestini, e si ha una visione chiara delle deplorevoli condizioni dell'attuale scannatoio per bovini. E però, a porre riparo a tali inconvenienti, conviene assolutamente e trovare uno spazio che sia adibito a deposito per le carni macellate e d'altra parte trovare altro locale in cui si possano trasportare i servizi della raschiatura delle pelli e della lavatura degli intestini, con uno spazio separato che serva ancora agli scorticatori quale spogliatoio e luogo di pulizia personale, giacchè i locali attualmente destinati a tale scopo sono affatto insufficienti. Ed appunto per guadagnare tali spazi, il Consiglio passato, nella seduta del 12 giugno 1909, aveva deliberato di ampliare lo scannatoio mediante un'aggiunta in muratura con una spesa complessiva di 115.500 corone.

Senonchè la Giunta municipale ed insieme le summenzionate commissioni consigliari, il Magistrato civico e l'Ufficio tecnico sono del parere che invece dell'ampliamento deliberato, che rivestirebbe carattere di stabilità, con una spesa così rilevante, convenga assai più provvedere ad un

ampliamento provvisorio,

con una spesa minore, mediante l'erezione ai due lati della parte postica, dello scannatoio, di due baracconi di costruzione leggera, uno dei quali dovrebbe esser adibito appunto a deposito delle carni macellate, mentre nell'altro dovrebbero trovar posto i servizi inerenti alla raschiatura delle pelli ed alla lavatura degli intestini, lo spogliatoio ed il bagno (alcune bacinelle) per gli scorticatori. Il motivo precipuo per il quale non è consigliabile far l'ampliamento deliberato nella suindicata seduta consigliare, ristà nel fatto che, essendo in animo, come del resto in massima già approvato anche dal passato Consiglio, di erigere al Macello uno stabilimento frigorifero, la costruzione di un nuovo scannatoio e quindi l'abbandono dell'attuale sarà in ogni caso indispensabile, dovendosi in allora lo scannatoio tecnicamente adattare allo stabilimento frigorifero, e d'altra parte non essendo allo scopo riducibile l'attuale scannatoio.

Il Macello civico di San Sabba ha poi urgentissimo bisogno di poter disporre di una maggior quantità d'acqua dell'attuale. E' questo un postulato di importanza immensa e di urgenza somma, quando si consideri soltanto che il buon andamento di quasi tutti i servizi, accentrati al Macello, dipende dal fatto se si abbia o no a disposizione una sufficiente quantità d'acqua. E l'inconveniente della scarsezza d'acqua al Macello si verifica realmente ed è una conseguenza del poco razionale sviluppo della conduttura verso Servola. L'unico provvedimento mercè il quale è possibile conseguire un serio miglioramento è quello di diminuire le perdite di carico nella lunghissima conduttura di S. Andrea, alimentando questa in un punto più vicino a Servola. Tale scopo si conseguirà attuando quell'opera già escogitata quando si studiarono i miglioramenti da apportarsi alla rete idrica esistente, cioè

l'allacciamento della conduttura

da 300 m/m, staccata dalla zona alta in seguito alla costruzione di una condotta nuova attraverso la galleria di Montuzza e destinata alla zona bassa, con la conduttura della via del Broletto a mezzo di una tubazione posta entro la galleria del Montecucco, ora in corso di lavoro. Con tale provvedimento la conduttura di via del Broletto anzichè sottrarre acqua a quella di Sant'Andrea, ne favorirebbe l'alimentazione, rialzando con la pressione piegometrica la portata. Il serbatoio di Servola, non più messo a contributo in misura eccessiva per la conduttura di Sant'Andrea, corrisponderebbe molto meglio al suo scopo di approvvigionare il Macello civico di San Sabba. Gli allacciamenti di conduttura ora descritti, prescindendo anche affatto dai bisogni d'acqua del civico Macello di San Sabba, sono assolutamente indispensabili per migliorare le condizioni della rete idrica dell'acquedotto d'Aurisina, e precisamente allo scopo di render possibile una distribuzione d'acqua nel quartiere nuovo che indubitatamente si svilupperà allo sbocco della nuova galleria ed in genere nella parte di Chiarbola e S. Vito, già scompartita in aree praticabili, e che rimane entro i confini della zona bassa, e allo scopo di poter corrispondere alla richiesta d'acqua per il nuovo Punto franco, essendo la debole conduttura di Sant'Andrea affatto insufficiente a soddisfare tali bisogni. Anzi, a meglio conseguire tale intento ed evitare la necessità di futuri rinforzi della conduttura entro la galleria, si progetta la condotta entro la galleria stessa di 900 m/m di luce con due diramazioni di 200 m/m alle estremità oltre agli allacciamenti di 300 m/m verso le vie della Madonnina e del Broletto. La spesa per l'esecuzione di tali lavori ascenderà a circa 40.000 corone. Ma considerato che tali rinforzi di conduttura dovrebbero venir fatti ad ogni modo nell'interesse dell'Acquedotto d'Aurisina stesso, e che è soltanto per incidenza che gli stessi sono compresi nella presente riferta, appunto perchè con la loro attuazione indirettamente ne viene ad avvantaggiare anche il civico Macello di San Sabba, è più che giusto che la rispettiva spesa di cor. 40.000 non aggravi il costo dell'opera di riforma del Macello stesso, ma sia invece portata a carico della gestione dell'acquedotto d'Aurisina.

Inconveniente gravissimo in linea d'igiene presenta in oggi il civico Macello col suo

mondezzaio,

nel quale vengono raccolti tutti i rifiuti e gli scarti dello Stabilimento. Il mondezzaio, per la sua costruzione quanto mai primitiva e per la sua vicinanza agli edifici del Macello, potrebbe costituire un serio pericolo di infezione e deve perciò essere eliminato quanto prima possibile. E' perciò necessario provvedere d'urgenza il Macello di un apposito apparato digestore per la distruzione dei rifiuti in maniera igienica e razionale. La spesa complessiva per l'acquisto e la posa in opera di un tale apparato, compresa anche la costruzione di un'apposita tettoia, ascenderà a circa 9000 corone.

Questi sono i provvedimenti che furono ritenuti urgentissimi ed assolutamente non più oltre dilazionabili, con l'attuazione dei quali - si può tranquillamente affermare - si saranno migliorate in maniera sensibilissima le condizioni sanitarie del civico Macello di San Sabba.

La conferenza di Pio Schinetti

al Politeama Rossetti

Pio Schinetti parlò iersera al Politeama Rossetti «della solidarietà umana»; ed il suo fu non un discorso, ma un inno a questa grande virtù collettiva che ha la forza di spingere gli individui e le folle ad unirsi in un immenso slancio di attività e di amore per il bene universale.

Se la prima metà del secolo XIX fece assistere il mondo alla marcia audace delle minoranze, dalla quale uscirono affermati i principii di libertà e di democrazia animatori di eroismo per l'affermazione dei diritti individuali e per la ricostituzione delle unità nazionali, la seconda metà lo meravigliò con una rivoluzione più vasta e più profonda, opera della scienza. L'orma incancellabile di codesta rivoluzione scientifica che incessantemente anela la scoperta di nuove verità e di nuove leggi, l'oratore rievoca con la sua calda e vibrante parola in una sintesi magnifica.

Ma - egli soggiunse - codesta rivoluzione industriale che ci diede le macchine e le ferrovie, il telegrafo ed il telefono, codesta immensa opera che pulsa nella vita del mondo e si spande dalle metropoli ai piccoli villaggi, ed in grazia della quale oggi l'artigiano può, comprando per cinque centesimi un giornale, avere assai più precise e più copiose e più celeri notizie che non potesse procurarsi mezzo secolo addietro un grande della terra con infinito dispendio, fu non solo rivoluzione industriale, ma anche rivoluzione morale. E noi, oggi, avvertiamo quello strano senso di incertezza, di dubbio, di disagio morale che accompagna il periodo critico di ogni evoluzione; noi, che virtualmente viviamo ancora nel secolo testè finito, ci sentiamo affollati da una infinità di domande, fra le quali una primeggia e ritorna incessantemente alla memoria: «Siamo noi effettivamente migliori dei nostri antenati?». Già un solitario pensatore del secolo scorso si poneva questo curioso problema, ma doveva lasciarlo senza risposta. Poichè se è vero che la Vestale romana imponeva nel circo al gladiatore di morir bene per il suo diletto e per il suo bisogno di sensazioni acutissime, è pur troppo anche vero che oggidì avvengono fatti raccapriccianti di madri che torturano le carni dei propri figli; se è vero che negli antichi ludi si dava lo schiavo in pasto alle belve, oggi gli emissari di una società commerciale possono ancora fustigare e martoriare un povero negro perchè renda del «cautchou» che andrà ad arricchire gli azionisti lontani, ma intanto reca immediatamente con sè la sofferenza di un'anima umana e forse la morte.

Troppo angosciosa dunque la domanda e troppo incerta la risposta. Ma se è vero che la storia è un continuo contrasto, è pur vero che, oltre tutte le discordie, oltre tutte le lotte fratricide e sanguinose, attraverso tutte le brutture bestiali che fanno inorridire il pensatore e l'uomo di cuore, l'umanità avverte il sublime sentimento della solidarietà universale. Ed è precisamente questo sentimento di solidarietà, questa poesia animatrice di verità politiche quella che ha prodotto le grandi conquiste sociali degli ultimi anni. Contro questo sentimento parve un giorno insorgere per opera di Marx il principio della separazione delle classi; e taluno credette - e divulgò fra le masse proletarie l'idea - che solo dal cozzo grandioso contro le classi dominanti potesse sorgere l'alba di un'êra novella e più felice.

Certo, molte volte i dominanti non hanno compreso l'immenso ed incoercibile soffio di vita che partiva dalle classi inferiori; ed anche l'imperatore Giuliano, che fu così mite e pur fu detto l'apostata, non seppe intendere la voce di verità che gli giungeva da quelle masse amorfe che tuttavia dovevano in un tempo non lontano conquistare il mondo; e cercò di resistere e di tenerle in soggezione. Ma d'altro lato anche quelle masse, se vollero vincere e raggiungere la mèta agognata, dovettero prima dirozzare sè stesse, ed assimilare la cultura delle classi dominanti. Poichè non si può salire se non migliorando noi stessi, nell'anima, nell'intelligenza e nella cultura.

Perciò è erroneo il principio della opposizione delle classi armate l'una di fronte all'altra per la conquista e per la difesa della felicità; per questo non si può scindere l'umanità in due campi distinti, mentre una continua corrente passa dall'uno all'altro, e li unisce e li fonde in un solo spirito collettivo per la conquista comune della verità.

Così il Mazzini scriveva da Londra innumerevoli lettere a migliaia e migliaia di uomini, predicando l'amore e la fratellanza elevati a religione, fiamma purissima dell'anima umana; così già prima il Leopardi, pur nel pessimismo dell'eterno dolore, quando vide presso il Vesuvio le povere popolazioni rurali contendere alla lava il terreno sulfureo dove più rigoglioso cresce il vitigno, pur con l'ansia nel cuore e la terribile visione negli occhi di dover un giorno fuggire dinanzi all'infrenabile nemico, aveva sentito anch'egli agitarsi nell'anima un'infinita pietà ed un immenso amore per la solidarietà umana che appunto nel dolore si rafforza e si cementa.

L'oratore termina il suo discorso, fascinante per la vigoria della materia e la smagliante ricchezza della forma con una splendida invocazione all'amore ed alla fratellanza, da cui solo può sorgere la nuova civiltà; - ed il pubblico, che affollava il vasto Politeama, gli dimostrò tutto il suo entusiasmo con lunghi e rinnovati applausi.

* Questa sera Pio Schinetti terrà la seconda conferenza annunciata, trattando il tema: «La Sicilia nel secolo XIX».

I quadri acquistati a Venezia

al Museo Revoltella

Sono arrivati, e si è trovato modo di collocarli. Si può ancora dunque ricavare qualche metro quadrato di spazio dalle pareti tappezzate di dipinti del Museo Revoltella? A prendere la cosa materialmente, geometricamente, nel senso cioè che tutte le sale non sono ancora coperte di pitture dal pavimento al soffitto, certo può dirsi che quelche metro quadrato se ne può ben ricavare. Ma con quanto stento, con quanta pena, con quanta ingegnosa pazienza! È sopratutto con qual doloroso sacrificio di quello che è il canone dell'ordinamento di ogni moderna galleria; che i quadri non si opprimano a vicenda, non si tolgano l'aria l'un l'altro, non si contrastino il posto, incalzandosi fuori dalla visuale, andando a battere con le cornici contro il soffitto, costringendo il visitatore a rannicchiarsi per osservare qualche cosa che sembra caduta a terra! Lo spazio disponibile nelle sale non vaste del Museo Revoltella fu ormai ripartito più che i quattro pani e i cinque pesci dell'evangelo; tutto quello che si fa è miracolo; e dobbiamo stimare miracolo se, in tanto esuberante ricchezza della galleria, si trovarono l'area e l'aria, la luce e le condizioni di luce, per collocarvi uno Zorn, uno Stuck, un Pasini. Ma quanto a lungo ancora sarà possibile il procedere per miracoli? E il miracolo ultimo non sarà forse la necessità di mandar quadri in soffitta, o quella di rinunziare ad arricchire più oltre una galleria che è il legittimo orgoglio cittadino?

Mandiamo ad ogni modo un sospiro: i tre acquisti di Venezia, lo Zorn, lo Stuck e il Pasini sono a posto. Lo Stuck nella galleria del secondo piano; i due altri nella bella sala centrale del primo: il Pasini, provvisoriamente crediamo, a piè d'un trespolo, molto in basso, troppo in basso, ma almeno in una chiarità viva che permette di gustarne la finitezza.

L'opera più importante della quale si è annobilito il Museo è senza dubbio il nudo dello Zorn. Il nudo chiamato semplicemente col suo nome e cognome, Hilma Erikson. Le signore svedesi non fanno smorfie, e quando la loro terra ha un pittore di grido come lo Zorn, posano innanzi a lui nel costume d'Eva, ripetendo il gesto napoleonico di Paolina Borghese per la gloria di Antonio Canova. Posano in una stanza riscaldata, affondando in una poltrona soffice, le mani sui bracciali, lo sguardo diritto, il corpo placido e tranquillo, con una naturalezza che esclude ogni secondo pensiero ed è castità. Il pittore non esige che il sacrificio sia lungo. La virtù del suo pennello è la rapidità: impastare concisamente i toni più risoluti: mettere in una pennellata tutto quello che una pennellata può portare di energia formativa e coloritrice. Così questo nudo della signora Hilma Erikson, una delle ultime opere dell'artista, poichè porta la data del 1908, questo nudo vigoroso e settentrionale, dalle guance rosse, dalle estremità rosse, toccate dal salubre freddo, sembra, a guardarlo davvicino, fatto di nulla, equilibrato sui più sommari contrasti della chiarità e dei toni oscuri. Le ombre delle carni sono segnate da semplici pennellate brune che ripetono il colore dei capelli, senza smorzatura dei vicini toni luminosi, senza sfumato. Vi allontanate un poco: tutto ciò assume una plasticità magica: la stanza si sprofonda, la poltrona s'avanza, il corpo splende della sua calma e radiosa bianchezza, il volto rosso è vivace e felice, le ginocchia che parevano fatte d'una macchia di biacca cascata sopra una lieve pasta rosea, hanno tutta la precisione anatomica e l'espressione dell'elasticità. E' un capolavoro creato con i mezzi più semplici e con il solo aiuto dell'aria complice: capolavoro di agilità e di sapienza, dinanzi al quale sarebbe maligno il parlare soltanto di virtuosità.

Anche il quadro di Alberto Pasini, alla maniera sua, rappresenta un maestro. E' piccolo, come tutte le tele che il laborioso orientalista piemontese sparse in tutte le collezioni e in tutte le gallerie d'Europa; porta la data del 1873, bel periodo di vigore nella lunga vita del maestro; ha il carattere della somma precisione, e al tempo stesso dell'annotazione, dell'abbozzo: poichè la finezza di quest'arte fatta per i buongustai sta nell'evitare di dir troppo, pur dicendo tutto. E' una fontana turca alla quale s'abbeverano due cavalli; una fontana orientalmente bianca nell'ombria fresca di grandi alberi che si spaziano un poco per lasciare intravvedere il cielo di zaffiro: dietro la chiglia di una vicina porta che introduce nel sacro recinto di una moschea, sfilano le arcate d'un portico, degradando nell'ombra, fra le colonnine violacee. Abbozzati sono i cavalli, senza per questo essere meno vivi; ma fermo è l'occhio dell'artista sull'architettura, della quale scerne i valori con sicurezza meravigliosamente tranquilla. E' netto, limpido, incisivo, senza esitazione, senza tema: il suo tono puro è come il colpo vibrato dallo strumento chirurgico: casca dove deve cascare, e il Pasini lo distende, ne colora tutta una superficie, una colonna, un pezzo di muraglia, senza dubitare che esso ecceda nel preordinato equilibrio di luminosità che dalla muraglia fulgente va al cielo intenso.

Meno acuto pittore certamente lo Stuck esposto al secondo piano: più che un grande artista è l'uomo che tende tutta la sua ambizione e tutte le forze della sua intellettualità e della volontà a dare l'illusione di un grande artista. Anche di lui il Museo Revoltella seppe procacciarsi un'opera recentissima - è segnata nel 1909 - e per avventura non una delle grandi macchine drammatiche o melodrammatiche, raccapriccianti di bitume, bensì una di quelle scene mitologiche che rappresentano con acre lascivia il meglio del suo ingegno. E' intitolata «Scherzo»: un fauno sbucato dalla boscaglia assale una ninfa, che si difende inarcando il corpo procace, ma che cederà presto, perchè, avvezza a questi assalti, già il riso voluttuoso le splende nel volto carnale; un'altra ninfa, castamente avvolta nel suo peplo azzurro, difende la compagna graffiando il dorso del fauno imbizzarrito e tirandogli la coda. Ella certamente, come la bella di Baudelaire, «odia il movimento che sposta le linee»: giacchè sta bene attenta a non turbare la propria euritmia in questo atto di difesa dell'amica e del pudore silvano. Il quadro, come la maggior parte delle opere mitologiche dello Stuck, ha la sua ragione d'essere nella ponderazione delle masse di colore intonate a una gamma acuta e squillante. Il verde vivido della boscaglia, il corpo bruno-verdognolo del fauno, l'azzurro dei due pepli, l'uno drappeggiato sulla figura, l'altro afflosciato presso il corpo ignudo, compongono una indiavolata policromia decorativa, che lo Stuck fa meglio vibrare con la spezzettatura metodica delle sue pennellate. Nessuno più di lui è l'artista dalle reminiscenze confessate e ostentate: anche in ciò comparabile a Riccardo Strauss, col quale ha molti punti di contatto e tecnici e psicologici. Il procedimento coloristico deriva da quello di Böcklin, trasportato abilmente in una gamma più propria all'artista di decadenza, velenosa, sovracuta ed isterica; le figure animatrici ed interpreti del paesaggio, che il Böcklin traeva dalla magica sua fantasia, sono dal dotto Stuck desunte dallo studio dei vasi greci e composte, quando per caso appaiono tranquille, nell'euritmia dell'atteggiamento e del drappeggio ellenico. La classicità non è soltanto quiete ed ordine; la classicità è anche frenesia ed orgia: questa verità venne opportuna allo Stuck, come allo Strauss quando scelse l'«Elettra», ma solo per gettare su di essa la veste più sgargiante della modernità che ama i violenti.

I postulati economici e sociali dei medici

Al congresso delle Federazioni mediche ed a quello delle Camere mediche che, come abbiamo accennato, ebbero luogo a Vienna i giorni scorsi, furono ampiamente discusse, fra i delegati delle varie corporazioni mediche, alcuni importanti problemi economici e sociali che interessano il ceto medico.

Abbiamo già avuto occasione di delucidare la posizione presa dai medici di fronte ai nuovi progetti di assicurazione sociale. Nel progetto governativo il limite massimo dello stipendio annuo per le persone obbligate per legge all'assicurazione sociale è fissato con 2400 corone; in seno alla commissione politico-sociale però c'è l'intenzione di portare tale limite ad una cifra molto più alta, da taluno fissata fino a 7200 corone; mentre alcuni deputati vorrebbero addirittura sopprimere ogni limite di stipendio. I medici organizzati nelle Federazioni e le Camere mediche sostengono da molto tempo e con ogni mezzo che l'accettazione di una tale legge costituirebbe la rovina economica del ceto: e mentre accettano di buon grado la proposta governativa a vantaggio delle classi meno abbienti, chiedono che il limite in essa stabilito non venga sorpassato. Il congresso ha confermato nel modo più deciso questo punto di vista ed ha sostenuto la necessità di una lotta ad oltranza per difenderlo.

Le Camere mediche hanno poi accentuato la necessità che il Governo, ponendo allo studio i problemi delle assicurazioni sociali, senta anche il parere dei medici, o dei loro legittimi rappresentanti: sia perchè essi vi sono strettamente interessati, tanto in linea sociale quanto in linea economica, sia perchè è certamente logico e ovvio che nel discutere le modalità più opportune per concretare delle disposizioni di assicurazioni contro le malattie, venga sentito il parere di coloro la cui esperienza in proposito deve essere certamente presa in considerazione. E visto che ciò non avvenne negli ultimi tempi, e che anche a Trieste, quando si iniziò l'inchiesta sull'assicurazione della gente di mare, **inchiesta alla quale furono invitati a partecipare i più larghi circoli degli interessati, si dimenticò affatto di prender nota dei medici, il congresso deliberò, su proposta delle Camere mediche di Trieste e di Vienna, di inviare al Governo centrale e alle competenti autorità una vibrata protesta.**

Il congresso si occupò quindi diffusamente del nuovo progetto del codice penale, e delle condizioni particolarmente sfavorevoli che esso crea ai medici, mentre all'incontro le pene per i ciarlatani ed empirici sono divenute più miti, prese in esame la riforma proposta dalla Camera della Galizia, della tariffa per i medici giudiziari, tariffa che si può chiamare irrisoria in confronto a quelle vigenti in altri paesi civili, e studiò altresì, dal punto di vista dell'interesse della pubblica igiene, il nuovo progetto della legge sanitaria dell'impero, suggerendo varie e importanti modificazioni.

Il problema importantissimo dei rapporti fra le Casse ammalati ed i medici fu pure oggetto di un vivace dibattito, e prevalse l'opinione della Camera medica dell'Austria inferiore, esser, cioè, necessario che tutti i medici che accettano un posto con stipendio fisso, debbano farlo soltanto in base ad un contratto approvato dalla Camera: e ciò per evitare malintesi, vessazioni e contestazioni tanto frequenti fra i medici e le Casse ammalati.

Di fronte ai lagni presentati da vari medici, riflettenti casi avvenuti recentemente in Stiria, nei quali delle persone si servivano di una ricetta medica per farsi somministrare ripetutamente dalle farmacie tante dosi di medicinali eroici, fu approvata una risoluzione che invita l'autorità a sorvegliare con rigorosa severità la vendita di tali medicinali, interdicendo l'uso delle ricette, prescriventi tali medicinali, per più d'una volta.

Furono trattati, oltre a ciò, su proposte di varie Camere, altri argomenti d'interesse professionale, come quello della costituzione del Consiglio Superiore di sanità, e della necessità che in esso siano rappresentati anche i medici pratici; delle relazioni tra i medici e le società di assicurazione vita, della fondazione di una società d'assicurazione contro gli infortuni accidentali, dell'accettazione di posti fissi da parte dei medici subalterni degli ospitali, e infine fu approvata la proposta della Camera medica di Vienna, recisamente contraria alla nuova imposta sulle acque minerali, imposta questa, che, come fu affermato anche dai più eminenti scienziati, costituirebbe veramente un danno per la pubblica igiene, specialmente in quei paesi e in quelle circostanze in cui l'acqua potabile comune, non essendo ineccepibile, si deve ricorrere alle acque minerali per evitare il pericolo di malattie infettive.

Al congresso delle Camere assistettero, durante tutta la durata delle pertrattazioni, i rappresentanti del dipartimento sanitario del Ministero dell'interno e della Luogotenenza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria di Adele Butti da Cesare Rossi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved Naccari dalla signora Elena ved. Lucchini cor. 10.

Raccolte giocando a Monterupino tra Famedi e Berluroni cor. 1.20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

perchè «el caval de San Zorzi ga vinto Bepi» cor. 1.26 a favore del gruppo di Muggia;

dal dott. Angelo Corazza per onorare la memoria dell'amico Onorato Lius cor. 25;

dai signori Giacometto e **Pio Lius** per onorare la memoria della cuginetta Maria Pia Ravasini cor. 25.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 300 dal dott. Virgilio Cosolo di Fogliano, quale legato della sua rimpianta madre disposto a favore della Lega Nazionale.

Adele Butti è morta. Col più vivo cordoglio diamo a' nostri lettori l'annunzio che Adele Butti, la scrittrice triestina, si spense avant'ieri a sera in Cividale del Friuli, dov'era domiciliata da cinque anni e mezzo, e dove da più che due anni un male ineluttabile ne minava la esistenza.

Nata in una famiglia di patrioti e d'artisti (suo zio Lorenzo Butti il pittore delle marine, suo congiunto il giovine scultore vincitore del premio per il monumento di Legnano), Adele Butti rivelò, giovinetta precoce, il vigoroso ingegno e il fervido estro. Nota per i primi suoi versi, salì, sedicenne, la cattedra della nostra Minerva leggendo «Dell'influenza della letteratura sul cuore della donna», e maravigliando chi di fronte a una donna che parlasse in pubblico era diffidente e poco incline all'applauso. Quindi lesse un carme «All'Italia», uno «A Domenico Rossetti» (19 marzo 1874) ed altri ancora. Ma la Butti si sentiva chiamata, forse più che ad altro, alla prosa. Ferma e fidente nel suo concetto che lo scrittore dovesse aver sempre in ogni opera sua un intento civile o morale, e repugnante per temperamento suo dalla formula dell'arte per l'arte, lasciò spaziare il suo diremmo civile intelletto in liberi e larghi orizzonti. E scrisse di San Francesco d'Assisi e di Santa Caterina da Siena, e mirava già da allora a dire di quella Pulcella d'Orleans che doveva darle poi la maggiore sua fama.

Scoperta, ne' suoi studi alla Biblioteca di San Marco in Venezia, la «Cronaca Morosina», la Butti pubblicò da prima qualche saggio del suo poderoso lavoro; quindi (co' tipi di Giovanni Balestra in Trieste) tutta l'opera su «Giovanna d'Arco e il suo processo», per la quale s'ebbe le più ampie lodi del Lucy e del Sabatier, e, massimo onore, il plauso dell'Istituto di scienze storiche di Parigi.

E pubblicò un libro: «Amore», e uno studio pregevole assai sul poema inglese del Bunyan, il «Pilgrim's progress», e altre cose, i cui titoli ci sfuggono oggi in questi rapidi cenni.

Adorava Dante sovra tutti: e il suo nobile spirito conversava a preferenza con gli alti spiriti di Giuseppe Mazzini e di Nicolò Tommaseo, di Victor Hugo e di Leone Tolstoi.

Vorremmo dire di Adele Butti, con un verso di quel Leopardi che le fu tanto caro, come e quanto ella fosse «alta, gentile e pura». Ella aveva tutta la delicata cortesia, l'intima tenerezza, la indomabile energia e la profonda soavità della donna italiana.

Dal piccolo ma eletto mondo delle lettere triestine con Adele Butti sparisce una figura di donna e di scrittrice, la quale potè vantare, nella sua vita spesa così bene e contristata da tanti dolori, d'essere stata accompagnata sempre dalla più alta rispettabilità e dalla simpatia più sincera. Ebbe insigni amicizie e la sua casa in Trieste suonò. a' giorni

---

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(45)

— Sta vedere che adesso ti metti a fare del sentimento!

«Che cosa farà?... Farà quello che vorrà.

«Costretto a lavorare per guadagnarsi la vita - perchè è probabile che non troverà subito delle brave persone come noi per nutrirlo, curarlo, accarezzarlo, cercherà di faticare, perdinci!

«All'età sua - e non ero sviluppato come lui che a dodici anni ne mostra quindici - io governavo i cavalli...

«Egli farà come me.

«Già da troppo tempo fa il fannullone, pigraccio.

«Vedrà cosa significa guadagnarsi il pane!»

— Hai ragione - rispose la Murray nell'anima della quale si era spenta d'improvviso la scintilla di sensibilità accesasi poco prima.

E siccome Joe era tornato, si misero a tavola.

L'indomani mattina per tempo Murray picchiava alla porta di Tribly.

— Ah, siete qua vicino - disse il vecchio.

— Sì, papà Tribly, vi porto quella cosa... la carta di vendita.

E porgendogliela:

— Eccola - disse - guardate se è in regola.

Tribly la scorse con uno sguardo.

— Perfettamente in regola - rispose.

Poi, prendendo un sacchetto di tela legato con una forte cordicella, soggiunse:

— Ed ecco le ottanta sterline.

— Grazie, papà Tribly.

E stava per mettersi il sacchetto nell'ampia tasca, ma il vecchio lo fermò dicendo:

— No, no, verificate, Murray; potrei anche essermi ingannato.

Murray sciolse la cordicella, sparse sul tavolo il contenuto del sacchetto, e contò le monete d'oro.

— Il conto torna - disse; - ci sono le ottanta sterline.

E ripostele nel sacchetto, lo legò con la cordicella, se lo mise in tasca, e dopo aver salutato il vecchio e la vecchia Tribly, uscì.

Murray andò a fare qualche altra corsa nel vicinato, e stringere per l'ultima volta la mano agli amici.

Quando tornò a casa, sua moglie e Joe l'aspettavano; la colazione fumava sulla mensa.

Il pasto passò in silenzio.

Di tutto ciò che i due birbanti avrebbero potuto dirsi, temevano di parlarne alla presenza di Joe.

Terminata la colazione il fanciullo si alzò per il primo.

— Esci? - chiese Murray.

— Sì, padrino... Se però questo non vi dispiace.

— No, ragazzo mio, no - si affrettò a rispondere Murray, ai disegni del quale l'assenza di Joe giovava mirabilmente; - tutt'altro.

— Se esci - continuò la pseudo-madrina è segno che ti fa piacere... Abbiamo forse l'abitudine di impedirti di fare tutto ciò che può riuscirti gradito?

Stupito, Joe guardò la schifosa coppia con meraviglia.

Non gli avevano mai parlato così.

Preso il suo berretto, si accingeva ad andarsene, senza abbracciarli, come di consueto, ma la Murray lo richiamò:

— Ebbene, figlioccio mio... ed è così che te ne vai, senza dare prima un baccetto a quella buona donna della tua madrina?

H. KEROUL. (*Continua*).

...ti, delle voci più solenni della letteratura nazionale. In quest'ultimo tempo, la Società di Minerva nominava Adele Butti socia corrispondente.

Alla desolata sorella Argelia Butti e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di commercio e d'industria che terrà domani alle 6.30 pom.:

1. Comunicazioni.
2. Proposta di contributo alla Federazione per il promovimento del concorso forestieri.
3. Nomina di giudici di lista presso la Borsa mercantile di Trieste per l'anno 1910.

Echi della gita dei milanesi a Trieste. Un articolo di viva simpatia per noi e per le cose nostre è apparso nel fascicolo di novembre della elegante «Rivista per Signorine» di Milano. «Dopo una visita a Trieste» ne è il titolo; ne è autrice una delle signore che da Milano vennero a fare visita gradita nello scorso settembre insieme ai soci dell'Università popolare milanese. «Per molti di noi - dice la scrittrice che ama nascondersi sotto le iniziali «P. O.» - questa visita è stata una rivelazione». E passando ad enumerare le manifestazioni della nostra vita italiana, se ne dichiara colpita e ammirata ad un tempo. La hanno sopratutto commosso le spontanee, fraterne accoglienze fatte agli ospiti dai triestini e dai capodistriani, e che la gratitudine degli ospiti non saprà dimenticare. Nella simpatica narrazione della sua gita, la gentile signora ha però visto il nostro golfo «munito di imponenti opere di difesa guerresca»! Chi l'ha convinto con ciò che le signore, per quanto colte, non si intendono di fortezze: Trieste infatti non è un porto fortificato.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella scuola di via Giotto - la sala della Borsa essendo occupata per due settimane dal bazar delle dame evangeliche - il dott. P. Magistrelli farà la terza lezione del suo corso su «L'al di là» (con proiezioni).

* Domani, nella scuola di via Parini, seconda «Lettura fuciniana». Il dott. A. Mancini-Bruni leggerà tre novelle semiserie di Renato Fucini.

Una conferenza a scopo benefico. Il Comitato di signorine costituitosi per dare appoggio all'opera filantropica della «Previdenza» ha organizzato per lunedì 6 dicembre, nella sala della Filarmonico-drammatica, una serata intellettuale a beneficio degli scaldatoi. Ha chiamato da Venezia il chiaro prof. G. G. Bernardi, del Liceo Benedetto Marcello, invitandolo a parlare sopra un argomento d'arte; ed egli ha scelto il tema: «L'Italia nelle origini della musica strumentale». Conferenza di musica, adunque: il gran numero di musicisti - amici della musica che conta Trieste basterebbe ad assicurarle il più largo concorso; se già questo non le fosse assicurato dallo slancio onde ogni iniziativa filantropica è accolta dalla cittadinanza.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, ha preso la seguente decisione: «Costituire il tenore dell'articolo: «Contro la nuova minaccia slava» e precisamente dei brani 1.) dalle parole: «E' tutto un programma» alle parole: «a danno degli italiani» 2.) dalle parole: «Quando il Governo tenta» sino alle parole: «la coscienza del dovere» 3.) dalle parole: «Un'altra prova» alle parole: «negare agli italiani» 4.) dalle parole: «Urge correre» alle parole: «santi diritti», inserito nella rubrica: «Cronaca locale» nel periodico: «Il Piccolo» d. d. Trieste 25 Novembre 1909 N.ro 10177 gli elementi oggettivi del crimine ex par. 65 a) C. p. e del delitto ex par. 302 C. p.» Ha confermato quindi il sequestro di detto numero. I motivi della decisione sono indicati come segue: «Nei brani incriminati si eccita all'odio contro l'amministrazione dello Stato ed ad ostilità contro gli appartenenti alla nazionalità slava, perlocchè nei medesimi si ravvisano gli elementi oggettivi del crimine ex § 65 a) C. p. e del delitto ex § 302 C. p.».

Ordinanze ministeriali sulla tassa militare. La «Wiener Zeitung» reca che un recente decreto del Ministero della difesa del paese ha stabilito che a norma della legge 10 febbraio 1907 le commisurazioni di tassa militare postecipate e che si riferiscono pure a un'epoca anteriore all'entrata in vigore della legge citata devono essere eseguite a norma delle disposizioni in essa contenute. Anche per tali commisurazioni postecipate trova applicazione il par. 8 della legge del 1907 concernente la competenza dell'autorità politica distrettuale del comune di domicilio o di leva del cittadino obbligato al pagamento della tassa militare. Quale autorità è competente, adunque, anche per procedere a commisurazioni postecipate che si estendono ad anni passati, senza riguardo all'incolato d'allora. Con un altro decreto il Ministero della difesa del paese, di concerto col Ministero dell'interno, stabilisce che abbiano a restare in vigore i decreti 17 aprile e ... maggio 1882 in quanto dispongono che le limitazioni di viaggio non siano concesse o rinnovate, se la persona non abbia prima saldato eventuali arretrati della tassa militare.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Naccari dal signor Vittorio Czerny cor. 10 a favore della Guardia medica; dai nipoti Elvira ed Enrico Rossi cor. 10 a favore del fondo vedove del personale del Lloyd; dai signori Vittorio e Giulia Bonetti cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Dalla signora Elisa ved. Jesurun cor. 8; per l'affare dello stomaco di Bosuzzi da Vittorio Czerny cor. 10 a favore della Guardia medica.

* Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello, dai signori: Giulio ... cor. 15, Alessandro Marangoni 5, ...ria Monastero 10, Roberto Bisiach 10, ...rio Venezian 20, ditta Ignazio Weiss ..., Riccardo Tischler 10, comm. Giuseppe ...ch 5, Andrea Bartole 5, Giov. Sivitz 5, ...one Adriatica di Sicurtà 120, E. M. 10.

* L'elargizione per onorare la memoria del signor Salvatore Frascati, pubblicata ... corr. era del signor Piero Boschian ...n Baschiera.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza ha preso notizia gli statuti delle neo erigende società: «Associazione nautica E... di Trieste, e «Circolo di coltura operai», con la sede a Gradisca.

Adunanze sociali. Rammentiamo che questa sera si terrà il già annunciato Congresso straordinario della Società dei Filarmonici. All'ordine del giorno vi è la nomina della nuova direzione.

* Nell'adunanza tenuta l'altra sera, il Club «Cortesia» procedette alla nomina della nuova direzione. Riuscirono eletti: presidente Giovanni Cabas; a vicepresidente Giovanni Sader; a segretario Pio Grazza; a vicesegretario Giorgio Negrin; a direttore Secondo Malisana; a vicedirettore Mario Samero; a cassiere Elio ...ino; a revisori Antonio Durigoni e Rodolfo Trevisini; a giudici arbitri Carlo ...ussig, Aurelio Debiasio e Giuseppe ...riani.

Accademia scacchistica. Ieri alle 4 venne incominciata la terza partita d'impegno tra il sig. M. Gladig ed il maestro O. Duras, partita che dopo sei ore di gioco tenace venne interrotta dopo la 45.a mossa. Questa interessante partita verrà ripresa domani, mercoledì alle 4 pom. Oggi verrà giocata la quarta partita Duras-Gladig.

Lagni contro il nuovo regolamento sul riposo domenicale. I commercianti al dettaglio di frutta e verdura hanno inviato ieri una deputazione ai nostri uffici per esporci quanto segue:

Secondo le nuove disposizioni sul riposo domenicale tutti i negozi di commestibili devono rimanere completamente chiusi alla domenica, eccezion fatta per i commercianti all'ingrosso di frutta fresche e di ortaglie che possono tenere aperto per 3 ore dal 1. giugno al 30 settembre. Ora i rivenditori al minuto fanno notare come questa restrizione sia pregiudizievole oltre che ai loro interessi, anche a quelli della cittadinanza, la quale niun vantaggio può ritrarre dalla concessione fatta ai grossisti, quando i rivenditori al dettaglio, coi quali sta in immediato rapporto, debbono tener chiuso. Questo provvedimento è, secondo i reclamanti, anche inopportuno dal lato igienico, perchè toglie alla cittadinanza la possibilità di avere le frutta e le verdure in quello stato di freschezza che è il principale requisito per farne un cibo sano ed appetitoso.

Ma oltre a queste considerazioni generali, i rivenditori si lagnano anche del modo col quale le nuove disposizioni regolamentari sono state applicate. Infatti, ierlaltro è stata intimata la chiusura e comminata la contravvenzione a parecchi piccoli bottegai che vendono soltanto frutta fresche e verdure, mentre sulle piazze e sui mercati la vendita di quegli stessi generi è continuata indisturbata. Così i bottegai, che pagano per pigioni, spese generali e tasse somme molto superiori a quelle che gravano sui venditori del mercato, si trovano di fronte a costoro in condizione di inferiorità e corrono il rischio di vedere in poco tempo sviata la loro clientela.

Perciò essi chiedono in linea di giustizia che venga loro concesso il trattamento che si fa ai rivenditori del mercato, concedendo anche ai bottegai di tenere aperto il negozio tutte le domeniche dell'anno fino alle 11, o che venga proibita la vendita di quei generi anche sui pubblici mercati.

Nella scuola di via Parini. L'egregio direttore della scuola di via Parini, signor Vassillich, c'informa, in relazione al reclamo di «un padre», ieri pubblicato, ch'egli ha chieste, a suo tempo, all'autorità superiore il picchettamento delle scale. Quanto all'oscurità, non in alcune, ma in tutte le aule scolastiche, nelle poche giornate che precedono il solstizio d'inverno, egli giustamente ritiene che all'inconveniente si rimedia molto meglio dedicando la prima mezz'ora della mattina e l'ultima della sera ad un genere d'istruzione da cui sia esclusa la scrittura, che non accendendo il gas.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di marzo a biglietto verde e precisamente dal N. 78000 al N. 80700.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà oggi un festino di danza nel salone del ristorante al Belvedere (a piè del Castello) dalle 8 alle 10 pom.

★ Il «Club Cortesia» terrà oggi dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15).

★ Il Circolo «Jolanda» darà oggi dalle 8 alle 10 nella sala Pitacco (via del Farneto 56) un festino di danza.

Padre e figlio semi asfissiati dal gas
In grave pericolo di vita

In via Cologna N. 3 si trovano le stalle del cav. Scaramangà, e capo-cocchiere ne è Giovanni Battista Montano, di 40 anni, abitante in via Maiolica N. 5. Iernotte il Montano rimase a dormire nella sua camera che è a fianco della stalla e con lui trattenne anche il figlio, Saverio, di 8 anni. Disgrazia volle che, andando a letto, il Montano non si curasse di verificare se il rubinetto della lampada a gas fosse chiuso bene. Iermattina, verso le 8, lo stalliere Antonio Zebochin, visto che il Montano non usciva ancora dalla sua stanza, bussò alla porta; e, non ottenendo risposta, compresè che qualcosa doveva essergli capitato. Aperse e retrocedette per la zaffata di gas che lo investì. Tutta la cameretta era piena d'atmosfera irrespirabile: Il Montano ed il figlio erano privi di sensi.

Lo Zebochin corse allora fuori a chiamare aiuto e dal Caffè «Sport» fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore, accorso subito, praticò a lungo la respirazione artificiale ad entrambi i disgraziati, che erano in istato comatoso. L'energia del medico prevalse sul male, e, dopo mezz'ora, sia l'uomo che il ragazzo, cominciarono a riaversi.

Con il carro-ambulanza, allora, furono trasportati d'urgenza all'Ospedale ed accolti nella terza divisione. Iersera il ragazzino era molto migliorato; il Montano, invece, versava ancora in grave stato.

GRAVE INCENDIO A BAGNOLI
Un danneggiato che perde la parola

L'altra sera, verso le 10, a Bagnoli (Boliunz), per cause rimaste ignote, il fuoco scoppiò nella casa dei contadini Martino e Giovanna Zerial, segnata con il N. 163. In poco tempo le fiamme divamparono da tutte le parti e avvolsero completamente la casa. Richiamati dal chiarore dell'incendio e dal suono della campana della chiesetta, accorsero, anche da lontano, i villici; e, come seppero e potettero, cercarono di dare opera sopratutto a isolare la casa che bruciava, per impedire che il fuoco si propagasse alle case vicine. Nell'attesa del pompa, che fu mandata a prendere a Sant'Odorico della Valle (Dolina), fu fatta catena, passandosi l'un l'altro le secchie d'acqua.

Alle 11.15 pom. ogni pericolo per le case vicine era scongiurato. Così, quando giunsero con la pompa, si potè adibirla ad estinguere il fuoco che usciva ancora dalle macerie della casa ormai distrutta.

Il danno è di circa quattromila corone, assicurato.

★ Uno dei figli dello Zerial, a nome Martino - che lavora a Trieste, come muratore, presso l'impresa Pucalovich - quando scoppiò l'incendio era in un'osteria del paese. Al suono delle campane a stormo, uscì a vedere e, scorgendo la sua casa tutta in fiamme, venne colto da tale turbamento, che cadde a terra privo di sensi. Presente a tale incidente era il podestà di Sant'Odorico, Giuseppe Pangherz, il quale, visto lo stato grave del giovanotto, lo fece subito accompagnare al nostro Ospedale.

Lo Zerial giunse qui iermattina, alle 4. Il medico che lo visitò constatò che il poveretto, causa lo spavento provato, aveva perduto l'uso della favella! Trattavasi di afasia momentanea, poichè nel pomeriggio cominciò a balbettare qualche parola. I medici sperano che in pochi giorni il giovanotto guarisca completamente.

LADRI SPECIALISTI IN VILLE
Miracoli d'equilibrismo e audacia a tutta prova

Narrammo ieri, che domenica mattina, nella villa del signor Alberto Cosulich, in via Tigor N. 20, furono arrestati due individui, che vi erano penetrati scavalcando il muro di cinta, approfittando della circostanza che durante l'inverno la famiglia proprietaria abita in città. Sugli gli arrestati abbiamo questi particolari.

Interrogati dall'ispettore Titz, i due diedero false generalità, ma poi mutarono registro e diedero i loro nomi veri, e precisamente: Ercole Mattich, di 20 anni, da Parenzo, operaio senza occupazione e senza stabile dimora (dormiva per i caffè!), e Venceslao Bauer, di 24 anni, fabbro disoccupato, da Alditen (Boemia). Poi dichiararono di essere entrati nella villa, che sapevano disabitata, per.... riposarsi un poco, poichè da parecchio tempo non avevano dormito su di un buon letto. Naturalmente tale versione non fu presa sul serio e, continuando l'interrogatorio, rimasero più volte imbarazzati ed alle involgenti domande del funzionario non sapevano come rispondere; finirono così con l'ammettere di essere entrati nella villa a scopo di furto. Anzi, fecero dippiù. Messisi sulla via delle ammissioni e delle confessioni, raccontarono di altri furti e altri tentativi di furti da loro fatti.

Nella notte del 20 al 21 settembre u. s. i due amici entrarono nella villa «Irene», al passeggio di Sant'Andrea N. 16, appartenente al signor Alessandro Hummel. Trovarono le porte ermeticamente chiuse e, non possedendo gli ordigni necessari per aprirle, il Bauer salì, a furia di braccia, sino al cornicione, che trovasi all'altezza del primo piano della casa, e, costeggiandolo - in un miracolo continuo di equilibrio, poichè il cornicione è assai stretto - raggiunse una delle finestre, la aprì ed entrò in una stanza, dove rubò un orologio da signora e una catena con ciondolo sormontato da tre perle.

Nella notte del 10 all'11 ottobre u. s. essi entrarono nella villa della signora Elena Haggiconsta, al passeggio di S. Andrea N. 8, aprirono una porta e, penetrati nel salotto, s'impossessarono dei seguenti oggetti: due vasi di porcellana di «Sèvres» del valore di 150 corone; una lente di cristallo con manico d'argento recante le iniziali «E. H.», del valore di cor. 40; due porta-biglietti da visita del valore complessivo di cor. 20, in uno dei quali si trovavano alcuni francobolli; e due statue artistiche di bronzo alte 35 centimetri, del valore di cor. 50. I due ladri aggiunsero di aver venduto parte degli oggetti a rigattieri esercenti in Città vecchia e d'essere stati derubati dei due vasi di porcellana, che, non azzardandosi di portare in giro, avevano sepolti in una buca in una campagna abbandonata di via Remota. Qualche altro ladro aveva approfittato del colpo da essi fatto!

Nella notte dal 12 al 13 novembre, poi, essi entrarono per la seconda volta nella villa «Irene» del signor Hummel, dove fecero un buon bottino; ma uno di essi fu costretto a mettere a repentaglio la propria esistenza. Avendo trovato tutte le porte chiuse e sprangate dall'interno, i due audaci mariuoli si recarono in cerca di una scala a piuoli e, trovatala, si servirono di essa per salire sul balcone centrale della villa, al primo piano. Ma la porta era solidamente chiusa. Che fare? Il Bauer, allora, uscì dalla ringhiera, si aggrappò al tubo che dalla grondaia porta giù l'acqua piovana e risalì lungo esso fino sul tetto. Poi, spezzò i vetri di un abbaino ed entrò nella soffitta, donde intendeva di scendere nei piani inferiori; ma, maledizione! anche la porticina della soffitta era chiusa a chiave e assicurata, inoltre, con parecchi catenacci. Era proprio disdetta; ed il Bauer rifece il commino percorso. Una volta sul cornicione che si trova all'altezza del terzo piano, pensò di passare nell'interno attraverso una finestra. Questa era alla rispettabile distanza di circa due metri; ed il salto appariva pericoloso. Ma al Bauer non difetta il coraggio. Piano piano, facendo miracoli d'equilibrio, raggiunse la finestra, spezzò una lastra, introdusse una mano nell'interno ed aperse le imposte, poi scavalcò il davanzale e si trovò in una stanza. Allora scese al primo piano e aperse la porta del balcone per far entrare il suo compagno, che non si era mosso di là. Appena insieme, i due ladri scassinarono alcuni mobili e rubarono quanto trovarono d'esportabile, e precisamente: un paio d'orecchini di forma antica con pietre d'ametista, tre bottoni d'oro con perle; una «viola d'amore», strumento fabbricato nel 1800 da Martin Stoss; un orologio antico; una «broche» di corallo; un ombrellino di seta; un orologio da tavolo, pure antico; un fermaglio d'argento dorato con pietre e turchesi; un braccialetto d'oro; due braccialetti di corallo: un trapano (lasciato nella casa dal fabbro Suligoi, il quale vi aveva eseguito delle riparazioni); un soprabito; una rivoltella; un metronomo; due paia di stivaletti e due coperte; per un complessivo valore che il signor Hummel dichiarò ammontare a circa cor. 2000. Buona parte degli oggetti, però, e cioè quella parte che i ladri riuscirono a vendere presso i rigattieri, fu ricuperata dall'ispettore Titz. A proposito di questo furto, il Bauer narrò:

— El giorno dopo del furto, se semo dai d'atorno per vender la roba. Prima, però, gavemo fato una sielta e quando che ne xe capitai fra le man i orecini (quelli con pietre d'amtista) gavemo pensà che i fussi mati e li gavemo butai via. In quel momento se trovavimo in un caffè popolar de via della Loggia e mi go butai i orecini in strada. Un momento dopo xe passada 'na putela e la li ga ciolti su.

— Eppure valevano almeno cor. 180! - osservò il funzionario.

— Ara che gnampoli che semo stai - rispose, mortificato, il Bauer.

Perquisiti, i due furono trovati in possesso, fra altro, di un portamonete d'avorio e di un temperino, oggetti forse provenienti dal furto commesso nella villa «Irene». Aggiunsero che parte degli oggetti rubati erano tuttora nascosti sotto una pietra nella suaccennata campagna di via Remota. Scesa la notte, il funzionario li accompagnò sul luogo e, infatti, nel sito indicato, furono trovati alcuni effetti di vestiario, alcune cravatte ed il trapano del fabbro Sulligoi. La roba fu portata alla polizia e i due colpevoli furono condotti agli arresti inquisizionali.

★ Come rilevammo ieri, i ladri furono arrestati nella villa del signor Cosulich, prima che riuscissero a rubare. Essi, però, o altri ladri, devono essere penetrati precedentemente nella villa, poichè il proprietario dichiarò alla polizia d'essere stato derubato di circa una cinquantina di bottiglie di vino vecchio.

Morto in seguito a emoptoe. Il falegname Giovanni Devita, di 58 anni, iermattina fu colto a casa sua da improvviso malore, con forti sbocchi di sangue. Il dottore della Guardia medica, subito chiamato, constatò il caso gravissimo e gli fece parecchie iniezioni; ma tutto fu inutile, mezz'ora dopo l'ammalato spirava.

I sospetti autori di un furto. L'altra sera, verso le 10, due agenti arrestarono nel «Caffè all'Europa Felice» gli operai Bruno B., di 19 anni, e Carlo S., di 19 anni, entrambi da Trieste, i quali sarebbero gli autori del furto di un materasso, commesso giorni fa a danno di Maria Castessich. Si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti.

Eclampsia. Iermattina, nella pensione dell'«Austro-Americana», la piccina Anna Doren, di Mital ed Elena, di 16 mesi, la quale era stata presa da eclampsia, spirò in pochi minuti. Il cadaverino venne trasportato, con il furgone dell'Impresa Zimolo, nella Cappella mortuaria di San Giusto. La famiglia Doren, galiziana, è venuta a Trieste per imbarcarsi per l'America.

Mutandine che attirano. Due settimane fa, la stiratrice Luigia Zigon, abitante in via Palladio N. 2, incaricava una conoscente, Italia O., di 16 anni, di recarsi a prelevare una certa quantità di biancheria dalla signora Nella Coen, alloggiata all'«Hôtel de la Ville». La ragazza vi si recò e fu ricevuta dalla governante della signora, la quale le consegnò la biancheria da stirare, comprendendovi anche, per isbaglio, un paio di mutandine merlettate e ricamate, che non segnò nella lista. La O. pensò subito di approfittare dello sbaglio e nascose le mutande, le quali avevano il valore di 80 cor. Ma la signora Coen non tardò ad accorgersi della sparizione, e ierlaltro reclamò alla stiratrice. Questa interrogò la ragazza, la quale disse di nulla sapere; ma allora la cosa fu denunciata alla polizia e iersera la O., arrestata, confessò ed aggiunse che, per distruggere ogni traccia dell'oggetto rubato, lo aveva fatto a pezzettini. Fu trattenuta.

Gli stivali di «Pipeiet». Francesco Codrich, portinaio della casa N. 2 di via Cecilia, denunciò iersera alla polizia che alle 5.30, approfittando di un suo momento d'assenza occupato per recarsi nella sua abitazione al quarto piano della casa stessa, ignoto ladro era entrato nel suo casotto e lo aveva derubato di un paio di stivali e di un soprabito, del valore complessivo di cor. 25.

Furterello. In via San Francesco d'Assisi fu fermato iersera dalle guardie il ragazzo di 7 anni Renato A., da Zara, il quale fu trovato in possesso di un carretto a due ruote, ch'era stato rubato circa un'ora prima nel cortile della casa N. 16 di via del Molin grande, a danno di Caterina Iasbetz. Il piccolo Renato dichiarò che di prendere il carretto era stato incaricato da due altri ragazzi, che gli avevano promesso alcuni soldi. Fu consegnato ai genitori.

Gliela aveva data? - Lui dice: sì; lei, invece: no! A richiesta di Francesco Sbisà, abitante in via di Rena N. 10, iersera, alle 6.30, fu arrestata in un'osteria di Città vecchia Luigia B., di 33 anni, abitante in via delle Sette fontane. Alla polizia, lo Sbisà narrò che circa un'ora prima aveva pregato la donna di custodirgli una banconota da dieci corone e ora si rifiutava di restituirgliela. La B. si protestò innocente e disse che, mentre lo Sbisà l'aveva pregata di custodirgli la banconota, in realtà, poi, s'era dimenticato di consegnargliela. Aggiunse che, siccome lo Sbisà era stato con lei in un'osteria, molto probabilmente era stato derubato colà. L'impiegato la rilasciò a piede libero.

Ottanta corone in più. Maurizio F., di 40 anni, da Trieste, abitante in via Cecilia, distributore di giornali presso una Agenzia, aveva da parecchio tempo l'incarico di ritirare alla Stazione dello Stato i giornali che giungevano con l'ultimo treno della sera. Negli ultimi tempi, il principale si accorse che le spese di trasporto erano aumentate sensibilmente e, fatta un'inchiesta, scoperse che ogni sera il F. alterava il documento che gli veniva rilasciato alla Stazione, aggiungendo due o tre corone al prezzo segnatovi. Iersera il F. fu arrestato. Secondo quanto si sarebbe sinora accertato, il danno complessivo ammonterebbe a cor. 80.

Una grave ferita in rissa. - Il feritore, sconosciuto. Iersera, verso le 6.45, nel recinto dei magazzini della Meridionale al «Sylos», il carradore Ermenegildo Crasna, di 26 anni, ebbe questione con un bracciante, finora rimasto sconosciuto, e fu da lui colpito con una coltellata alla regione ipogastrica, penetrante in cavità. Chiamato telefonicamente, il dottore della Stazione di soccorso gli prestò alcune cure e quindi, d'urgenza, lo inviò all'Ospedale. Il dott. Dolcetti, assistito dai dottori Favento e Luigi Monti, credette opportuno di praticargli la laparatomia, che ebbe buon esito.

La Polizia indaga per ricercare il feritore. Il Crasna non è stato ancora interrogato.

Ferimento. Iersera verso le 11 una guardia che saliva la via Malcanton vide passarsi dinanzi un giovanotto con la faccia intrisa di sangue e lo fermò. Il giovanotto, ch'è il fuochista Stregis Sorosis, di 19 anni, dalla Grecia, occupato a bordo del piroscafo «Giuseppina», disse che, mentre un momento prima passava col suo amico Nicolò Tramudana per la via del Pozzo bianco, erano stati avvicinati da un individuo che teneva sul braccio un cappotto.

— Se greghi vualtri? - aveva domandato rivolgendosi al Tramudana, e poi aveva soggiunto: - Stasera ocio de soto.

E, appena finito di parlare, aveva estratto un coltello ed aveva vibrato un colpo contro il Tramudana. Questi era riuscito a scansarlo e l'altro allora s'era lanciato su di lui e lo aveva ferito al capo. Poi era fuggito. La guardia fece accompagnare il giovanotto alla Società «Igea»; poi andò in cerca del feritore. Un momento dopo s'imbattè in via del Pozzo bianco nel fattorino Giovanni M., di 42 anni e siccome questi aveva pure il cappotto sul braccio, lo arrestò. Alla polizia il M. si protestò innocente e disse che si era trattenuto fino a poco prima nell'osteria Menotti, in Città vecchia, e che si era fatto accompagnare a casa dal suo amico Medardo Montanari, il quale lo aveva accompagnato fino presso casa sua, in via del Pozzo bianco N. 6. Aggiunse che la guardia lo aveva arrestato appunto nel momento in cui stava per aprire il portone. Ma, posto a confronto col ferito e col suo amico, entrambi dichiararono di riconoscere in lui il feritore. Per conseguenza il M. fu trattenuto.

Fra vicini di casa. Verso le 10 dell'altra sera, sulle scale della casa N. 54 di via del Bosco, c'era della gente che faceva chiasso. Enrico Witkopp, un giovanotto di 18 anni, abitante al primo piano, non potendo pigliar sonno, uscì sulle scale e vide il suo vicino Romeo C. che percuoteva senza pietà tale Giovanni Valentinich. Sdegnato, osservò al C. che quello non era il momento di fare simili chiassi. Aveva appena finito di parlare, che il C. si avventava su di lui, lo afferrava per la vita e lo gettava a terra. Il Witkopp si rialzò e, per evitare guai, si ritirò. Ieri, però, denunciò la cosa alla polizia.

In rissa. Il diciannovenne Stefano Widmar, l'altra sera, a Servola, riportò, in rissa, una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla cure dell'«Igea».

★ Anche all'«Igea» ricorsero i fratelli Giovanni Margari, di 22 anni, ed Andrea Margari, di 18 anni, abitanti in via dei Capitelli N. 26, rimasti feriti in una rissa scoppiata in un'osteria di Città vecchia: il primo, con contusioni ed escoriazioni alla faccia, il secondo, con una ferita di taglio al braccio sinistro.

★ Per una ferita di punta alla coscia destra, riportata in un'osteria di Servola, ricorse per ultimo all'«Igea» Lodovico Femischek, di 20 anni.

Il farmaco preso male. Francesco Scherianz, di 47 anni, bandaio, abitante in via Donadoni N. 9, è a casa ammalato. Ieri mattina, il dottore gli fece una ricetta per 30 grammi di creosoto, da prendere a goccie. L'ammalato però forse non comprese bene perchè quando gli fu portata la medicina, la ingoiò tutta d'un fiato, e il medicinale, che è venefico, gli fece molto male. Fu chiamato pertanto un dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure del caso e poi lo sottopose alla lavatura dello stomaco, mettendolo fuori di pericolo.

Cronaca triste. Da Cormons a Trieste. Giacomo C., di 25 anni, da Cormons e colà abitante, una settimana fa venne colto da alienazione e, per timore che i suoi famigliari lo facessero rinchiudere in qualche manicomio, fuggì di casa. Inutilmente i suoi ne fecero ricerca, telegrafando anche ai parenti e conoscenti presso i quali supponevano si fosse recato. Ieri, improvvisamente, il C. si presentò qui, nella casa di alcuni parenti che abitano in via San Spiridione. Essi mandarono subito qualcuno a telefonare all'Infermeria Treves e gli infermieri di questa, comparsi poco dopo sul posto, si assicurarono del poveraccio e lo accompagnarono alle sale d'osservazione.

★ Anche all'Ospedale fu, dagli addetti all'Infermeria Treves, accompagnato il diciottenne Riccardo C., abitante in via della Madonnina, in seguito ad eccessi da lui commessi in preda ad un assalto di pazzia.

Cadute a bordo. Raffaele Grosso, di 35 anni, fuochista, occupato sul piroscafo «Rosalia» ieri mentre lavorava a bordo cadde giù da una scala interna e riportò contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Ebbe le prime cure dal dottore d'ispezione all'Ospedale, poi venne accolto nella quarta divisione.

★ Corrado Kaus, di 18 anni, cameriere a bordo del pir. «Lovryenac» della Ragusa, ancorato al molo Giuseppino, cadendo giù da una scala, riportò una contusione con probabile frattura del piede destro. Ebbe le cure necessarie all'Ospedale e poi venne accolto nella quarta divisione.

Gli incidenti della via. Ieri verso le 3 pom., mentre il grosso rullo a vapore dell'Officina comunale del gas passava per la via Cecilia, ad un certo punto in seguito all'affondamento di un breve tratto della superfice stradale una delle ruote del rullo affondò nell'improvviso avvallamento. Disgraziatamente l'affondamento della ruota cagionò la rottura di un tubo di gas che serve ad una casa vicina. La fuoruscita del gas si trovò per disgrazia proprio sotto il fornello del rullo, e il gas si incendiò subito avvolgendo in una fiammata tutta la parte posteriore del rullo. Sul luogo accorsero i vigili ed alcuni operai del gas i quali per spegnere le fiammate dovettero tagliare e poi otturare il tubo del gas spezzatosi.

Per rimettere il rullo al livello stradale si dovette mandare a prendere un paio di martinetti, e il pesante ordigno fu rimesso in equilibrio, ma dovette essere lasciato sul posto giacchè per toglierlo di là bisognerà coprire con tavoloni provvisori il piccolo crepaccio apertosi nel terreno.

Per mano altrui. Margherita Zecco, di 66 anni, abitante in via del Pozzo N. 4, iermattina trovò questioni con un uomo e questi la colpì con un pugno, in modo da cagionarle una contusione all'orecchio sinistro.

Luigi Arma, di 27 anni, fabbro, ieri l'altro si trovava in compagnia di alcuni amici, quando uno di questi, facendogli provare una presa di lotta proibita, gli distorse il pollice destro.

Giovanni Gherdol, di 29 anni, muratore, abitante in Chiarbola Super. N. 540, ieri notte trovò questioni all'osteria con altre persone, e una delle più vivaci si diede a percuoterlo, in modo da cagionargli una ferita alla regione orbitale destra ed escoriazioni alla fronte e alla tibia destra.

Maria Ketta, di 26 anni, abitante al N. 11 di via Arcata, ricevette iernotte la visita di un uomo, col quale poi ella trovò alterco per questioni d'interesse; e alle grida di lei, egli rispose afferrandola per il collo, in modo da lasciarle i segni delle unghie.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Le solite dei cani. Francesco Simitz, di 30 anni, abitante in via Edmondo De Amicis, ieri, mentre rincasava, fu assalito da un cane, che lo morsicò, producendogli una lacerazione per la quale il Simitz dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Luigi Sirola, di 50 anni, bracciante, abitante in via delle Beccherie N. 17, per una ferita al medio sinistro; Emilio Piva, di 29 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia N. 4, per una ferita all'indice destro; Angelo Petrosoni, di 63 anni, muratore, per una ferita alla mano sinistra; Marcello Dordolo, di 21 anni, carpentiere, abitante in via della Scalinata N. 12, per escoriazioni all'indice sinistro; Giovanni Kadilnich, di 27 anni, vetturino, abitante in Gretta N. 15, per escoriazioni alla mano sinistra; Francesco Placereani, di 37 anni, manovale, abitante in via della Concordia N. 7, per una ferita alla mano destra; Renato Uchmar, di 13 anni, abitante in via Geppa N. 21, per escoriazioni alla mano sinistra.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Francesco Lisciack, di 21 anni, per ustioni al palmo della mano destra; Andrea Fontana, di 40 anni, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Zurco, di 17 anni, per escoriazioni alla mano sinistra; Carlo Bonci, di 22 anni, per ferita lacero-contusa al medio destro; Giuseppina Coffol, di 28 anni, per distorsione alla mano sinistra.

Caduto. Vanda Caris, di 14 anni, abitante in via Carpison N. 9, ieri, mentre rincasava, cadde in modo da prodursi la distorsione della tibia sinistra. Venne accompagnata alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Madre infelicissima.* Per legge i figli sono tenuti a provvedere al mantenimento dei genitori ridotti all'indigenza. Si rivolga al Giudizio distrettuale (Via Sanità 19). — *Gildina.* Purchè abbia compiuti i 14 anni Ella può dichiarare all'autorità politica (Via Caserma 7, I) di voler abbandonare l'attuale religione per restare senza confessione. — *G. F.* 1) Sì. 2) Felice Cavallotti fu bandito dall'Austria senza che contro di lui fosse stato avviato alcun processo penale. Egli scrisse in quell'occasione al direttore di Polizia d'allora una lettera che fece epoca. — *Liberale.* Ella può contrarre il matrimonio nella chiesa della parrocchia alla quale appartiene, oppure, verso pagamento di una tenue tassa in altra chiesa di Sua scelta. Si rivolga al parroco competente per ragione locale. — *Emigrante.* Ella può partire con l'A.-A. per Nuova Or-

COMUNICATI*)

SOCIETÀ DEI FILARMONICI

A far parte della nuova Direzione che verrà eletta al **Congresso straordinario questa sera alle 8 pom.**, nella sala del Conservatorio musicale Gius. Tartini (via G. Carducci 28, I piano), vengono proposti i seguenti signori:

a Presidente:
Prof. Dott. cav. MICHELE STENTA

a Vicepresidente:
GIOVANNI MIGLIORINI

a Direttori:
Avv. Dott. ARTURO BRUNA
Prof. GIOVANNI GARZANCICH
LUIGI HERMET
MARIO METLICOVITZ
GIULIO ROMANO
GIUSEPPE SIEGA
DOMENICO TAVOLATO

a Revisori:
GIUSEPPE MRAK
CESARE ORTOLANI

TRIESTE, 30 Novembre 1909.
IL COMITATO ELETTORALE.

Attesto per la pura verità che col liquore Godina mi sono guarito da un male che mi tormentava da quattro anni, con dolori atrocissimi e tanti da dover più giorni rimanere a letto, piangendo disperatamente.

Reduce dal Brasile, dove ho provato molti rimedi, ora mi trovo a Villa Vicentina, e da qui mando ringraziamenti sinceri ai signori Godina, dichiarandomi di loro

obbligatissimo
Giuseppe Ermanno Busutti

Signori R. & G. Godina farmacisti - Trieste

Ai signori caricatori della nostra linea
TRIESTE-VENEZIA e viceversa.

Come Voi, noi pure abbiamo testè ricevuto una circolare di una primaria società di navigazione.

Con il nostro buon servizio e con i nostri noli ragionevoli, abbiamo contribuito ad intensificare maggiormente le Vostre relazioni di affari e Voi con il Vostro appoggio ci avete permesso di mantenere la linea che perdura fin dall'ottobre dell'anno 1908.

Le Vostre merci, se non preferivate imbarcarle su vapori di una società che manteneva un servizio irregolarissimo e tale da non darVi alcun affidamento, dovevate imbarcarle, con grave Vostro danno, in città, per essere sbarcate a Venezia, con pregiudizio ancor maggiore, al bacino di San Marco, mentre noi Ve le abbiamo sempre caricate in Punto franco e sbarcate alla Marittima.

La primaria concorrente del nostro piroscafo «GIULIO COSULICH», imitando l'esempio nostro, volle Essa pure istituire una linea commerciale parallela alla nostra, ed ora gelosa che Voi ci preferite, Vi manda una circolare che segna dei noli ridicoli, non atti neppure a coprire le spese, certo al solo scopo d'impedire a noi, piccolissimi, la continuazione del nostro servizio.

Facciamo appello al Vostro buon senso e perciò speriamo che Voi vorrete continuare ad onorarci dell'ambito Vostro appoggio, giacchè, eliminata la nostra linea, l'effimero Vostro vantaggio del momento si convertirebbe, come l'esperienza V'insegna, in un reale, sensibilissimo Vostro danno.

Grazie ad alcune economie ottenute nell'imbarco e sbarco delle merci, alla riduzione dell'equipaggio, ci è grato informarVi che da oggi Vi quoteremo i seguenti noli, **coll'obbligo nostro di mantenerli tali sino a tanto che il nostro piroscafo «GIULIO COSULICH» manterrà la linea:**

Per merci della classe eccez.	Fcs. --.50	per quintale
„ „ „ I.a classe	„ --.60	„ „
„ „ „ 2.a „	„ --.80	„ „
„ „ „ 3.a „	„ 1.20	„ „
„ „ „ 4.a „	„ 1.50	„ „

senza cappa e con la sola spesa di cent. 50 per polizza.

Sempre ai pregiati Vostri comandi, Vi riveriamo distintamente

TRIESTE, 30 Novembre 1909.
A. G. & V. COSULICH

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative
CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. CARLO ERNST
medico-dentista, successore del
Dott. FERDINANDO TANZER
dentista americano
riceve dalle 9-1 e dalle 3-6
Piazza Carlo Goldoni 5, II p.
Il tecnico-dentista sig. SCHEIDLER, da molti anni addetto a questo Ambulatorio, rimane al suo posto.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

leans. Il prezzo di III classe è fino a Nuova York di cor. 200 con tutti i piroscafi, eccettuato il «Martha Washington», per il quale è fissato il prezzo di cor. 220. Da Nuova York a Nuova Orleans 28 dollari, pari a 90 corone. — *W. F.* L'ultima recita di Giovanni Grasso al Politeama Rossetti fu data la sera del 28 di marzo a. c. — *Iustitia. Cormons.* Sarà una disgrazia che i censimenti della popolazione non vengano fatti che ogni decennio, ma non sappiamo che farci. — *Steno.* «Polifemo» è il nome di un ciclope di enorme statura che aveva un occhio solo in mezzo alla fronte. Lo si voleva figlio di Nettuno. Ubriacato fu ucciso da Ulisse. — *Nanos.* 1) Si rivolga alla Società Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). 2) Trieste-Divaccia, omnibus, andata e ritorno II classe cor. 4, III classe cor. 2.30. — *Alessandrino effimero.* Per distruggere le formiche fa buona prova l'inaffiamento col petrolio. — *Pepi.* Rovesci il pelo della pelliccia che ha da pulire indi spolveri una flanella con farina e sfreghi con essa la pelliccia. — *Concorrente.* Ella saprà benissimo che in quella come in tutte le aziende maggiori ci sono varie categorie di impiegati; non è possibile quindi pronunciarsi sulle qualifiche necessarie finchè non si sappia a quale posto vuole concorrere. Presenti un'offerta alla Direzione, contenente il Suo «curriculum vitae». — *Astigiano.* Ciò dipende dalle Sue cognizioni. Dal libraio potrà scegliere l'opera meglio corrispondente ai Suoi bisogni. — *Mimosa.* Quei segni significano: «quando ricevi lettere anonime stracciale senza finire di leggerle». — *Distratta.* Provi a scriversi qualche lettera firmandola col nome di lui. Con un po' d'autosuggestione sarà... bellissimo. — *Kiriuda.* Poichè Ella ci tiene tanto al nostro giudizio, eccolo: Evidentemente a lui fa l'impressione che Ella da qualche tempo lo ami con minore intensità o per lo meno che Le sia molto facile adattarsi a non vederlo. Lui con la risposta riassuntaci, voleva semplicemente dire che desidera avere da Lei conferma che soltanto circostanze indipendenti dalla Sua volontà La obbligano a sembrare diversa, mentre in realtà l'affetto che La lega a lui rimane inalterato. A questo desiderio Ella può - ci pare - facilmente corrispondere. — *Ermanno.* 1) Si rivolga all'ordinariato vescovile (Via Cavana 14). 2) Faccia intendere alla ragazza tutta la tristezza di quella vita, e riescirà forse a farla desistere dal suo proposito. In quanto al farsi amare... ciò dipende da Lei...., la macchinetta è gelosissima di questo fluido miracoloso! Non disperi; il tempo guarirà la ferita indubbiamente. — *Soffitta.* E' uno dei tanti inconvenienti che difficilmente si riesce a rimuovere. Faccia le Sue rimostranze all'amministratore dello stabile e - ove l'inconveniente pregiudicasse l'igiene - al Magistrato civico sezione V (III piano Via Procureria). — *Lettore.* Il contegno di quel portinaio - se le cose stanno come da Lei esposte - riveste gli estremi di vari reati contemplati dal Codice penale. Prima di ricorrere all'autorità giudiziaria La consigliamo di rivolgersi all'amministratore. — *Avvenire assicurato.* Si rivolga al presidente del «Patronato femminile» (Via Sanità 6). — *Studente universitario.* Quell'ordinanza deve certo spiegare che cosa debba intendersi per quel termine. — *W. Libertas.* Avanzi motivata istanza al Consigliere di Luogotenenza (Caserma 7). — *Ansiosa.* Il piroscafo «Francesca» dell'A. A. arriverà a Trieste intorno il 15 dicembre. — *Curiosa e Dante.* S. Luciano il 7 gennaio; S. Nerina il 12 maggio e S. Bianca il 30 novembre. — *Gingi.* Si pronuncia «purè», ma con l'«u» addolcita alla lombarda.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.—. Oggi: alta marea 9.54 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.20 ant. e 5.34 pom.

Ogni giorno una.

— Non vi ho veduto da quattro anni. Come è andato quel vostro piccolo romanzo con la signorina Gelsomini?

— La signorina Gelsomini non è più.

— Come, è morta?

— No, è maritata.

— (Lei ridendo). E siete sempre amici?

— No!... è mia moglie!

Teatri e Concerti

Verdi. La bella commedia di Giannino Antona-Traversi «Una moglie onesta» ebbe rinnovato ieri, nella sincera audacia delle sue «situazioni», il lieto successo che già due volte aveva riportato su altre scene. Ferruccio Garavaglia rese con efficacissima e artistica evidenza lo sfacelo dell'uomo cui l'esuberanza dell'amore trascina inesorabilmente alla tomba. All'ultimo atto l'eccitazione dell'ammalato i cui nervi oramai sono tesi al punto da condannarlo alla tristezza cupa del sanatorio, fu espressa dal valoroso attore con mirabile colore di verità umana. E il suo successo fu vivo ed unanime. La signora Porro-Guasti rese con bastante drammaticità la scabrosissima sua parte e anche gli altri attori furono accurati e volonterosi.

Questa sera ultima recita della stagione con «La morte civile» di Paolo Giacometti.

Fenice. Il «Toreador», operetta in 3 atti di Caryl e Monkton, ha riportato iersera un successo calorosissimo. Lo spettacolo, messo in scena dalla compagnia Mauro con vero lusso, incontrò il favore dell'affollato pubblico, che applaudì frequentemente e chiese parecchi bis. La compagnia avrebbe voluto allestire l'operetta con scenari espressamente dipinti senza dover sciuparli con la spalmatura, ma ciò non le fu possibile causa il veto della commissione agli incendi. Così si dovettero adoperare scenari di ripiego.

Tutta l'azione del «Toreador» si basa su uno scambio di persone: dopo due atti di preparazione, al terzo, un giovanotto viene dalle circostanze a trovarsi nei panni d'un celebrato «toreador». L'equivoco genera numerose situazioni comiche, abilmente sfruttate per far agire una folla di personaggi.

Applauditissima la sig.ra Baroni nella parte della «fioraia Lisetta»; ella cantò ottimamente e piacque come sempre per la sua spigliata eleganza. Un bel successo toccò pure alla giovanissima signorina Fernanda Razzoli, la quale impersonò squisitamente la parte dell'ardente spagnola «Teresa», cantando con molta grazia e facendosi ammirare per la sua eleganza e per il suo brio. A posto, come sempre, la brava sig.ra Masetti; graziosa inglesina la sig.na A. Fanoncelli; comicissima la sig.na Razzoli, irresistibile sposina attempata.

Al Lambiase toccarono applausi calorosi: fece sbellicare dalle risa con le comicissime trovate. Un baldanzoso e fiero «toreador» il bravo baritono Rosa e un impressionante mercante di bestie feroci il caratterista Razzoli, che è un elemento davvero prezioso. Applauditi ancora il tenore Fera, il Romanelli, il giovane Razzoli, il Bonani ecc. ecc.

Ammirata l'eleganza sfarzosa del vestiario. Anche l'orchestra, diretta dal m.o Ranghino, corrispose pienamente, offrendo un'esecuzione bellissima della parte istrumentale dell'operetta. Ottimo il coro e bene diretta la spettacolosa sfilata della banda e dei cavalli nel terzo atto.

Stasera seconda della divertente operetta.

Eden. Oggi ultima serata del programma di novembre, con l'ultima comparsa dell'uomo-scimmia.

Domani nuovo programma, ricco di numeri d'attrazione, fra cui la coppia Trilly e Svengaly che darà saggi di trasmissione musicale del pensiero.

Quartetto triestino. I quattro concerti sostenuti nel corso di questo mese dal Quartetto triestino, dei quali abbiamo dato ampie relazioni, costituirono un primo ciclo (autunnale) che per la sua importanza merita uno sguardo retrospettivo.

Anzitutto va rilevato come l'arte squisita dei nostri quartettisti signori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi attiri a sè un sempre maggior numero d'ammiratori. L'interesse per queste produzioni va crescendo d'anno in anno, e ce lo dimostra l'aumentata frequentazione dei concerti in abbonamento, ed il grande successo ottenuto dal Quartetto all'Università del popolo. La scelta dei lavori eseguiti fu tale infatti da giustificare tanto interessamento. Si onorò Beethoven in due dei suoi più famosi quartetti; di Brahms si riudirono l'affascinante quintetto in sol ed il quartetto in la, entrambi per pianoforte; l'arte classica antica venne genialmente rappresentata da Haydn e da Boccherini; s'imparò a conoscere un importante artista straniero nello Schlegel e si ebbe la coscienza d'una forte personalità musicale italiana nel nostro Perinello. Degni di menzione inoltre il quartetto di Perger ed il quintetto di Bruckner. La parte pianistica trovò apprezzati interpreti nella signora Andrich-Florio e nei maestri Russi e Curellich che degnamente s'aggiunsero al Quartetto. Ciò sia detto pure del sig. Menotti Bemporat, l'eccellente seconda viola.

Ora il Quartetto triestino sta imprendendo un lungo giro artistico, nel quale, non dubitiamo, saprà mietere nuovi allori. Domani si produce a Vienna, dove darà altri due concerti il 6 ed il 7 decembre; quindi a Berlino, Graz e Fiume, impiegando così tutto il mese di decembre. A questa «tournée» farà seguito un altro ciclo di sei o otto concerti a Trieste, distribuiti su di un periodo di tre mesi, e in questo frattempo il Quartetto si farà udire anche in altre città. Pur non essendo stabilite ancora del tutto le novità del nuovo ciclo, ci consta che avremo un quartetto del D'Indy, uno di Max Reger e la prima esecuzione d'un quartetto d'archi al quale il m.o Perinello ha posto testè la parola «fine». Si parla pure del sestetto di Beethoven per corni che costituirebbe un importante avvenimento.

Forse i concertisti farebbero bene alternando ai quartetti qualche sonata del repertorio moderno e di quelle beethoveniane, per pianoforte solo, o per piano e violino, così pure qualcuna delle stupende creazioni di Bach. Si udrebbero anche volentieri opere dei classici italiani del violino. Scopo del Quartetto triestino dovrebb'essere quello di far conoscere i vari generi e le varie scuole possibilmente in tutte le forme della musica da camera. Il campo è vasto, ma ci affidano la valentia e l'indefessa cura dei nostri artisti.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. «La morte civile», in 4 atti di Paolo Giacometti. - «Un chiodo nella serratura», farsa.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «Il Toreador», in 3 atti di Caryl e Monkton.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Prime udienze

In contumacia.

Iermattina, dinanzi al cons. Brolich, si trattarono parecchie prime udienze.

Maria Laurencich, sarta, domandava che Angelo Conte, proprietario del salone di mode in via Sanità, venisse condannato al pagamento di cor. 12.60 per mercede arretrata. Il Conte non si presentò e viene pronunciata sentenza in sua contumacia.

A quale termine di disdetta ha diritto un agente fotografo?

Questa la domanda mossa ieri al Tribunale industriale da Ermanno Lehmann, agente fotografo, già alle dipendenze di Oscar Luzzatto, proprietario del noto negozio di apparati fotografici in piazza della Borsa.

L'attore dice che fu licenziato il 18 corrente con un termine di disdetta di 14 giorni: ma il Luzzatto non gli lasciò il tempo nemmeno di finir questi, poichè il 20 successivo lo mise definitivamente in libertà.

— Il giorno dopo - continua il Lehmann - mi ripresentai in negozio e feci capire al sig. Luzzatto che il mio licenziamento immediato non era regolare, che mi competeva il termine di disdetta commerciale e che, nella peggiore ipotesi, fino a tanto che il Tribunale avesse deciso in merito, io dovevo terminare la disdetta che mi era stata intimata il giorno 18. E fui ripreso in servizio. Ma io non intendo di essere licenziato come un semplice operaio; pretendo i tre mesi, ossia le 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare.

Il Luzzatto osserva: Date le mansioni cui l'attore era addetto, non credo che egli possa aver diritto al termine di disdetta che pretende. A tutti gli agenti che furono alle mie dipendenze ho sempre dato i 14 giorni, e nessuno mai si sognò di impetirmi al Tribunale. Il licenziamento fu causato da buone ragioni, e mi riservo di presentare i testi che lo comproveranno.

Il presidente rinvia la causa alla pubblica udienza del 30 corr.

Un'altra contumacia.

Mario Schwagel, agente macellaio, avanzava petizione contro Guido Gabrielli per il pagamento di cor. 72.80, per mancata disdetta. Il Gabrielli non è presente e viene pronunciata sentenza in contumacia.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Istria» da Santos, Rio Janeiro e Fiume, «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 139 pass.; il pir. ellenico «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 18 pass.; i pir. a.-u. «Zara» da Zara e scali, «Jason» da Lissa e scali; il veliero italiano «Madia» da Monopoli.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per i porti della Dalmazia e Spizza, «Castore» per Batum; i pir. a.-u. «Nagy Lajos» per Glasgow, «Fiume» per Fiume, «Bosnia» per Metcovich, «Petka» per Cattaro, «Columbia» per Buenos Ayres.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Illiria» partì il 27 da Gravosa per Messina; «Triglav» arrivò ieri a Messina; «Jokaj» il 26 a Bordeaux; «Dardania» il 27 a Londra; «Tisza» il 27 a Napoli; «Mostar» partì il 27 da Seriphos per Trieste; «Filippo Artelli» il 27 da North Shields per Trieste; «Robinia» il 24 da Methil per Trieste; «Proteo» da Newcastle passò Ushant il 28 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Gisella» proseguì il 27 da Bombay per Calcutta; «China» il 27 da Hongkong per Singapore; «Bregenz» il 28 da Aden per Bombay; «Thalia» il 28 da Alessandria per Trieste; «Habsburg» partì il 27 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

VERSO LA STATIZZAZIONE

delle linee automobilistiche in Istria

Dall'Istria, 28. Non sussiste la preoccupazione, espressa dal Municipio di Albona su questo giornale, che la Società «Riviera» cessi l'esercizio delle linee di automobili prima dell'assunzione erariale. Anche in base al contratto vigente fra la Società e la Giunta provinciale, questa ha i mezzi per impedire tale fatto quand'anche la Società volesse mancare a' suoi obblighi, - del che sinora non si ha alcuna voce.

Le fasi di queste linee automobilistiche postali hanno un interesse generale per la regione e non sarà inutile farne qualche cenno più ampio.

La prima iniziativa.

Appena fu resa nota nel 1906 l'iniziativa presa dal Ministero del commercio di promuovere, sull'esempio della Baviera e del Regno d'Italia, la istituzione di linee automobilistiche per il trasporto di passeggeri e posta, la Giunta provinciale istriana deliberò di proporre alla Dieta provinciale, che nella sua seduta del 21 marzo 1908 ebbe anche ad approvare, una determinazione di massima, secondo la quale il fondo provinciale avrebbe assicurato una metà della garanzia necessaria per l'ammortamento del capitale e per gli interessi da prestarsi dai Comuni attraverso il cui territorio fosse stata attivata una linea d'automobili. La Giunta provinciale propose inoltre nel 1907 alla Luogotenenza la istituzione di una prima linea automobilistica postale fra Parenzo e Pisino.

Senonchè, avendo il Ministero dato la precedenza ad altre provincie, la Giunta provinciale dell'Istria accolse con la più viva compiacenza

un'offerta della Società per azioni «Riviera»,

in Vienna, che, verso le garanzie già assicurate allo Stato dalla provincia e/dai Comuni, metteva in vista non solo l'istituzione immediata della linea Parenzo-Pisino, ma in progresso di tempo anche l'apertura di altre due linee: Abbazia-Pola e Pisino-Albona, sì da costituire, con gli opportuni allacciamenti fra le tre linee, una vera rete di comunicazioni sollecite e comode, a complemento della insufficente rete ferroviaria.

Stipulato tra la suddetta Società e la Giunta provinciale il contratto per la linea Parenzo-Pisino, fu aperta poco dopo, nel 1908, e i risultati soddisfacenti dell'esercizio consigliarono di affrettare la inaugurazione delle altre due linee, che sono in attività da parecchi mesi. Con l'approvazione del Ministero, la Direzione delle poste e dei telegrafi concesse a tutte le tre linee corrispondenti sovvenzioni, riconoscendo così la grande utilità che anche per il trasporto della posta era recata dalla sostituzione dell'automobile alle vecchie e tarde diligenze a cavalli.

I difetti dell'esercizio.

Mentre il favore del pubblico si conservò alle linee d'automobili e aumentò anzi di mese in mese, l'esercizio ebbe, all'incontro, a risentirsi specialmente per causa dei conduttori delle automobili. Posta dall'amministrazione dello Stato la condizione che potessero essere adibiti al servizio soltanto «chauffeurs» cittadini dello Stato, l'impresa si trovò, per lo scarso numero e la deficente disciplina dei conduttori, in gravissimi imbarazzi, tanto da giungere alla persuasione di non poter proseguire l'esercizio senza sostituire agli «chauffeurs» privati, «chauffeurs» militari, com'è avvenuto sulle linee del Trentino, e non venendo questi ultimi concessi ad imprese private, si vide costretta a chiedere d'essere esonerata dal contratto.

La statizzazione.

La Giunta provinciale deliberò di rivolgersi di tutta urgenza al Ministero, proponendogli l'assunzione in regia dello Stato del servizio automobilistico in Istria, offrendo allo Stato le garanzie già accordate alla Società «Riviera» e riservato a successive pattuizioni l'accordo sui dettagli dei reciproci rapporti fra lo Stato e la Provincia.

Non poteva lo Stato, secondo la Giunta provinciale istriana, disinteressarsi della cosa. In fatti, non si tratta di linee nuove da aprirsi, ma di linee alle quali fu già sperimentato l'appoggio del pubblico, che può crescere ma non diminuire. L'esercizio delle tre linee automobilistiche istriane ha fatto già ottima prova anche dal lato finanziario. Si tratta di togliere l'unico lato debole dell'esercizio privato: gli «chauffeurs». Riparare a questo gravissimo inconveniente non può che lo Stato con l'adibire a queste linee, anche nell'interesse del suo servizio postale, «chauffeurs» militari.

Interrompere codesta impresa così bene avviata sarebbe troppo grave danno per la provincia e troppo pregiudizio porterebbe a tutto il movimento dei forestieri che, a traverso Trieste ed Abbazia, è sospinto verso tutte le parti dell'Istria. Onde la Giunta metteva vivamente a cuore la sua proposta, che è la sola atta ad impedire questo danno.

In seguito a ciò il Ministero del commercio si dichiarò in massima favorevole all'esercizio statale delle tre linee automobilistiche della «Riviera», ed invitò la Giunta provinciale a fornigli tutti i dettagli sull'esercizio e sui rapporti contrattuali fra Provincia e Società «Riviera», nonchè a presentargli proposte concrete sulle modalità del passaggio delle linee dalla regia privata alla regia dello Stato.

A quanto si apprende, lo Stato assumerebbe l'esercizio col 1. aprile 1910, fino alla quale epoca sarebbe proseguito ininterrottamente dalla Società «Riviera», con la sola limitazione della linea Pola-Abbazia ad una sola corsa quotidiana di andata e ritorno.

La statizzazione rendibile.

In questo incontro gioverà far risaltare gli ottimi risultati anche finanziari ottenuti con le linee automobilistiche postali nella Baviera, che fu il primo Stato a dare questa moderna ampiezza ai servizi postali con trasporto di passeggeri.

A quanto riferiva testè un giornale sportivo, il resoconto ora pubblicato dalla direzione generale delle poste della Baviera sulle linee d'automobili, si chiude con risultati molto favorevoli. Certo nè le condizioni delle strade nè il movimento di passeggeri in Istria possono confrontarsi a quelli dei territori attraversati dalle linee bavaresi. Ad ogni modo, però, lo sviluppo avuto sinora dalle linee istriane giustifica la convinzione che con un esercizio ben regolato l'Erario potrà avere risultati finanziari sufficenti e i Comuni e la Provincia ridurre al minimo le loro garanzie.

L'Odol deve la sua fama mondiale unicamente alla sua azione durevole. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua azione antisettica per delle ore intiere, vale a dire, lunghissimo tempo dopo averli nettati.

Grazie a questa singolare proprietà dell'Odol si ottiene con tutta certezza l'asepsi (assenza assoluta di putrefazione e fermentazione) della bocca, e perciò i denti rimarranno sempre sani.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Per S. Nicolò.
IL
Pathefono

istrumento insuperabile
per la riproduzione dei suoni.
Apparati da Cor. 45 *in più.*
Deposito generale Trieste, Corso 26

Vino da pasto
DELLE CANTINE
Fratelli Cosolo, Fogliano
FRANCONIA SYLVANER PINOT
BIANCO
consegna franco a domicilio, in bottiglie chiuse il DEPOSITARIO
ENRICO CORTAN, Via Poste 6.

R. GASPERINI
Telef. 1974 - SPEDITORE - Telef. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
sdoganamenti di qualsiasi merce, consegne a domicilio, spedizioni, ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA

TRIONFO MONDIALE
MORTE alle Tinture dannose

Il Giurì di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocuità e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi priz. Istantanea L. 3; picc. L. 2. Progressiva L. 3 50, picc. L. 2 50 Geraelli, Via Broletto (angolo Bossi, 7) Milano.
TRIESTE: Farmacia Godina, Farneto N. 4

Contro le malattie del ricambio
(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco)
usate solamente il
Fermentin
della Società Salubritas di Amsterdam.
Opuscolo gratis a richiesta.
Scrivere all'unico depositario in Austria
MARIO LANG, TRIESTE
Chiedere il FERMENTIN nelle principali Farmacie.

Biglietti di Lotteria
I più convenienti!
LOTTI TURCHI
Estrazione 1. Dicembre
Vincita principale **600.000 fr.**
senza detrazione.
1 biglietto verso pagamento di 38 rate mensili da cor. 7.—
6 estrazioni all'anno. Listino delle estrazioni gratis e franco
Alser Wechselhaus, Paolo Bjehavy
Vienna IX, Alserstrasse 22.
Il più antico cambiovalute esistente!

Programma di prima visione. — PER I PRIMI A TRIESTE!!!
Cinematografo „ARGUS"
Via Riborgo 35
(CASA DELLA TORRE) — con propria centrale elettrica —
Da oggi a Venerdì, spettacolo storico
Ultima Novità
UGO E PARISINA
Episodio della Storia di Ferrara di D. Tumiati.
Grandiosa cinematografia premiata al Concorso mondiale di Milano, della ditta Luca Comerio di Milano.
In chiusa si darà l'ultima novità comica:
Perchè ho cambiato macellaio! Divertentissima farsa.

Nuovo Negozio Calzature
— di —
GIUSEPPE SCUBICH
Via Giosuè Carducci 15
(sotto la nuova Palazzina Covacich)
Stivali da uomo, donna e fanciulli, di qualità garantita, eleganti, di lunga durata. - Calzature di primarie fabbriche e di propria fabbricazione
PREZZI MITISSIMI

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di GUIDO & UGO COEN
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle N. 5, telef. 71 rom. II

NERVOSI,
ammalati di stomaco, di cuore, di petto, nonchè coloro che soffrono di insonnia, che sono troppo impressionabili, che soffrono di tremiti, di capogiri, di epilessia, dovrebbero prendere giornalmente invece del caffè o tè, il
Teon di Rosen, tè nutritivo, rafforzante.
Una scatola cor. 1.10, 6 scatole cor. 6. Vendita minima 2 scatole verso assegno postale o rivalsa. Deposito principale
Farmacia Philipp Rosen,
Sitzendorf 85/18 presso Vienna. (Austria Inf.)

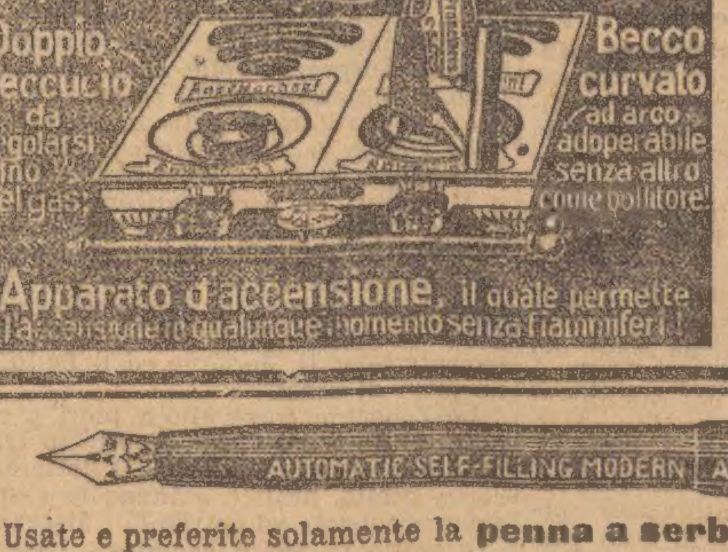
FRANGOBOLLI. COLLEZIONE di 16.000 Francobolli assortiti, garantiti autentici, anche cartoline, spedisce a richiesta per la scelta, col 50-70 % sotto i prezzi di qualunque catalogo,
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8, Filiale a Londra. Si fanno anche acquisti.

NESSUNO È NELLA POSSIBILITÀ
di farmi concorrenza in questo campo.
ANELLO CON DIAMANTE
vero garantito
in legatura di vero oro di 14 car., adatto per signori, signore e fanciulli secondo la misura data in millimetri. 1 pezzo cor. 5.25, 3 pezzi cor. 14.75. Non convenendo si scambia o si restituisce l'importo. E' escluso qualsiasi rischio. Spedizione verso rivalsa a mezzo
E. HOLZER, Cracovia, Stradom 18/39

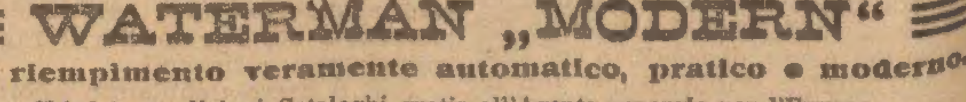
Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
— APERTO TUTTO L'ANNO —
Prospetti spedisce gratuitamente
la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth
LINDEWIESE.
Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Austr.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Acqua di Rohitsch „Fonte Tempio"
eccita l'appetito
promuove la digestione
regola l'assimilazione

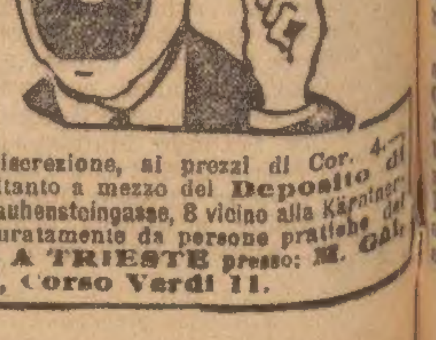


NOVITÀ
RICCO ASSORTIMENTO
presso
Antonio Merson
AUTORIZZATO
INSTALLATORE D'ACQUA E GAS
Telefono 11-61
VIA CASERMA 8.



Usate e preferite solamente la **penna a serbatoio, garantita**
WATERMAN „MODERN"
con riempimento veramente automatico, pratico e moderno.
Chiedete condizioni Cataloghi gratis all'Agente generale per l'Europa:
Ditta **G. CABRINI, Verona** (Italia)

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade
Focolai
Stufe
Scaldabagni
a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11.
Telefono 1393

Ecco

È il più ideale fra tutte le
SPECIALITÀ IGIENICHE DI GOMMA
americane ed inglesi. Si possono avere, spedite con discrezione, ai prezzi di Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—, fino a Cor. 20.— la dozzina soltanto a mezzo del **Deposito di articoli igienici, «Ecco» M. Gal**, Vienna I. Rauhensteingasse, 8 vicino alla Kärntnerstrasse. Ordinazioni per lettera vengono eseguite accuratamente da persone pratiche del genere e con la massima discrezione. **DEPOSITO A TRIESTE** presso: **M. Gal**, Corso 4. a Gorizia presso M. Gal, Corso Verdi 11.

UN CONCERTO
per la Associazione italiana di beneficenza

Pola, 29. Domenica prossima, 5 dicembre, al Politeama Ciscutti si darà l'annunciato concerto a beneficio dell'Associazione italiana di beneficenza. Se tali concerti furono sempre per Pola non solo una grande festa della città ma anche una vera festa dell'arte, quest'anno l'annuncio del concerto è stato accolto con maggior interesse, poichè si apprese che il concerto sarà sostenuto dall'illustre violinista triestino Cesare Barison, coadiuvato dalla distinta pianista sig.na Bianca Barison. I successi riportati dall'illustre artista in Germania ed in America, e i recenti trionfi conseguiti a Trieste, avevano destato qui vivissimo desiderio di udire questo nuovo mago del violino, e Pola deve esser ben grata alla Associazione italiana di beneficenza di avergliene data la possibilità. La sera del 5 dicembre la cittadinanza polese affollerà certo il Politeama Ciscutti per assistere all'eccezionale avvenimento artistico.

* Il fiorente Circolo famigliare «Unione» sta allestendo per domenica 5 dicembre una grande serata di «San Nicolò», alla quale parteciperà l'Orchestrale polese e vi sarà canto, recitazione e... regali di San Nicolò.

* E' pervenuto il nulla osta all'apertura della sesta farmacia a Pola, che sarà aperta in breve sulla crocevia Sissano-Marianna. Detentore del nuovo decreto è il signor Pietro Petronio, che finora dirigeva la farmacia Ricci.

* Il Municipio ricorda con notificazione l'obbligo che hanno i giovani nati negli anni 1889, 1888 e 1887, e quindi soggetti alla leva nel 1910, di notificarsi a voce od in inscritto ad esso Municipio entro il mese in corso. I coscritti forestieri devono esibire documenti atti a comprovare la loro età e pertinenza. Contemporaneamente alla notificazione sono da presentarsi istanze per permesso di assoggettarsi alla leva militare fuori del distretto di pertinenza. Istanze per il conseguimento dei favori indicati nei §§ 31, 32 e 33 della legge militare sono da prodursi nei mesi di gennaio e febbraio 1910 all'autorità politica.

* E' giunto a Pola un incaricato della direzione delle poste e telegrafi, il quale, sperabilmente, saprà proporre provvedimenti atti a far cessare il disservizio postale-telegrafico che da vario tempo dal pubblico e dalla stampa viene lamentato.

Per i Consigli pupillari nell'Istria

Parenzo, 28. La Giunta provinciale inviò alle Podestarie della provincia questa circolare:

«La Presidenza del Tribunale d'Appello di Trieste muove vive lagnanze contro il procedere trascurato della maggior parte dei Comuni della provincia relativamente ai Consigli pupillari; istituzione questa raccomandata a suo tempo e caldeggiata anche dalla Giunta provinciale, che giustamente si era preoccupata della necessità di assicurare all'infanzia, al suo avvenire morale e ai suoi interessi anche economici una tutela più efficace.

«Le accennate organizzazioni, che dovrebbero prestare una valida e preziosa cooperazione al giudice pupillare in un'opera altamente umanitaria, salvo rare eccezioni, non funzionano ancora, per quanto le autorità giudiziarie si sieno date ogni premura di destare a loro favore l'interessamento dei fattori locali.

«La Presidenza del Tribunale d'Appello lamenta che molti comuni si sono mostrati del tutto passivi; che alcuni rifiutarono di istituire il Consiglio pupillare, adducendo a loro giustificazione pretesti poco convincenti; che in altri, dopo costituito il Consiglio, questo non ha dato più alcun segno di vita, trascurando persino di impiantare il registro pupillare; che, infine, fatta qualche lodevole eccezione, la maggior parte dei Comuni non ha spiegato ancora qualsiasi attività.

La Giunta provinciale deve richiamare ancora una volta l'attenzione delle Podestarie sulla grande utilità dei Consigli pupillari, dal cui funzionamento soddisfacente saranno da attendersi, con l'elevazione morale delle future generazioni, anche vantaggi materiali incalcolabili per i pubblici fondi. Ogni cura e ogni spesa per l'infanzia saranno largamente compensate se non altrimenti, da risparmi di spese per corrigendi, sfrattati, vagabondi, invalidi, spese queste che stanno a carico della Provincia e dei Comuni. E però, mentre la Giunta tributa meritata lode a quei pochi Comuni che volonterosi prestarono la loro opera a questa umanitaria organizzazione, deve eccitare ad imitarli tutti gli altri che, o per negligenza, o per non aver intuito l'alta idealità e la vera utilità dell'istituzione, negarono il loro aiuto ad una più valida difesa dell'infanzia».

La Circolare finisce eccitando le Podestarie a voler riferire alla Giunta quanto finora intrapresero nei riguardi del Consiglio pupillare.

Consorzio agrario distrettuale
di Parenzo

Parenzo, 29. Per venire incontro ai bisogni dei proprii affiliati, questo Consorzio agrario distrettuale ha fatto acquisto, durante il corrente anno, e cede verso modicissimo prezzo a nolo, i seguenti attrezzi rurali: 3 macchine per tendere il filo per le viti, 1 pressa per foraggi, 2 aratri Sack, 1 erpice, 1 sveciatico, 1 sgranatrice, 4 pigiatrici, 1 trinciaforaggi ed 1 pompa per vino. E' naturale che, per passare all'acquisto di tale materiale agrario, il di cui costo non è indifferente, il Consorzio, avendo scarsi mezzi, ha dovuto fare sacrifizi che meritano compenso nell'appoggio di tutti i nostri agricoltori, con l'inscriversi a soci ed in quello del Governo con l'accordare la sovvenzione che sta per chiedergli la Direzione.

Lo sviluppo di Monfalcone

Monfalcone, 29. Procedono alacremente i lavori per il completamento della Centrale elettrica, che nell'aprile decorso ebbe a subire il noto disastro alla Centrale presso il porto. I lavori di consolidamento delle sottostrutture e del canale d'arrivo sono già ultimati; non resta che mettere a posto i grandi piastroni che formeranno la platea di fronte alla Centrale, per poter immettere nuovamente e definitivamente l'acqua nell'ultimo tronco del canale Dottori. Dopo di che il livello dell'acqua nella roggia S. Giusto ritornerà normale, con grande beneficio di Monfalcone, le cui acque piovane scolano adesso difficilmente.

Intanto le Officine elettriche dell'Isonzo stanno ultimando il montaggio delle macchine, e si assicura che con la fine di dicembre tutto sarà all'ordine per mettere la Centrale in servizio.

Essa svilupperà 500 cavalli che, uniti ai 1500 sviluppati dalle altre quattro Centrali già in attività, daranno vita a nuove industrie nella nostra plaga. Intanto è importante notare come tutti i servizi elettrici della città di Gorizia: tramway, luce elettrica e forza motrice a domicilio, vengano fatti con l'energia sviluppata dal nostro canale industriale, ciò che non è piccolo vanto del nostro Friuli.

Anche a Monfalcone l'impiego della corrente elettrica va diffondendosi ogni giorno più per tutte le sue svariate applicazioni. Alla illuminata iniziativa del nostro Consiglio benemerito dobbiamo il già deciso aumento dell'illuminazione pubblica, resosi necessario dal grande sviluppo edilizio che ultimamente ebbe la nostra cittadetta.

Scipio Sighele a Gorizia

Gorizia 29 (per tel.) Folla enorme gremiva stasera per invito dell'Università del popolo la Palestra ginnastica per udire la conferenza di Scipio Sighele sul tema «I nostri figli». Il podestà diede al graditissimo ospite il saluto della città. Il conferenziere si conquistò subito l'uditorio quando disse che, giuntogli nella quiete serena dei suoi lavori l'invito di venire a Gorizia, gli parve che lo chiamasse voce fraterna alla quale dovesse rispondere. Passato allo svolgimento del tema fu ascoltato con religioso silenzio ed applaudito spessissimo, perchè si dimostrò un grande e saggio educatore e un grandissimo patriotta. L'ora della conferenza passò deliziosamente, ed alla fine il pubblico proruppe in una grande ovazione che disse all'oratore tutta la sua gratitudine.

BORSA DI STUDIO PER PISINESI

Pisino, 29. Col principio dell'anno scolastico 1909-10 è da conferirsi una borsa di studio della fondazione Nicolò Ambrosich, d'annue cor. 100.

Sono chiamati al godimento di tale beneficio studenti di scuole medie o parificate a superiori dell'interno, nati nel Comune censuario di Pisino o pertinenti, e cioè fino al regolare compimento degli studi. Fra concorrenti egualmente qualificati avrà la preferenza il più povero.

I concorrenti presentino le loro suppliche, corredate dalla fede di nascita e di pertinenza, dall'attestato di povertà e di vaccinazione e dagli attestati scolastici degli ultimi due semestri alla Luogotenenza di Trieste a tutto il 31 dicembre p. v.

DECAPITAZIONE.

Oh con gamba assai lesta,
Con certezza vel dico
Scese il colle il nemico.
Niun certo si voltò.
Chè agli *interi* sentivano
Gli *interi senza testa*....
Poi, già, una fuga simile
Niuno arrestare può.

Spiegazione del giuoco precedente:
VEGLIA. VEGLIONE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Chiadino - città - posto in via della Pietà per cor. 49.500; fondo in Chiarbola inferiore - città - posto in via S. Vito per Corone 21.200.

Mutui.

Cor. 3000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 671.—, Stantsbahn 747.—, Alpine 731.50. Lotti turchi 222.75. - La borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 210.75 (210.50), Disconto 197.60 (198.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.95 (99.—), Italiana 104.15 (—.—), Spagnuola 96.60 (96.32), Banche Ottomane 734.— (736.—) Rio Tinto 1952 (1975), Lotti turchi 217.50 (219.75).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40. Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germaniche 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 95.10 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.05 a 95.35, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 669.50 a 671.50, Italiana 102.35 a 103.25, Stantsbahn 747.— a 749.—, Lombarde 124.50 a 129.60, Lotti turchi 222.— a 226.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 98.95, Rend. ital. 3½% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 96.60, Azioni Banca ottomana 734.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. 804.—, Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 94.05. Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% 98.45, Länderbank 534.—, Lotti turchi 217.50, Banca di Parigi 1760, Azioni Meridionali ital. 683.—, Rio Tinto 1952.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 13/16, Lombardi 5¼, Argento 23½, Rendita Spagnola 94¾, Italiana 103.—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.60, Ferrate dello Stato 160.—, Lombarde 23.75.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per dicembre 37.—, per marzo 36.50, per maggio 36.50, per settembre 36.25. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 45.25, per marzo 45.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.e per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 15. Vendite 5000. Importazione 43000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 54/100, Novembre-Dicembre 7 53/100, Dicembre-Gennaio 7 51/100, Gennaio-Febbraio 7 53/100, Febbraio-Marzo 7 61/100, Marzo-Aprile 7 63/100, Aprile-Maggio 7 65/100, Maggio-Giugno 7 67/100, Giugno-Luglio 7 63/100, Luglio-Agosto 7 63/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno (Straits) Apert.: 141⅞. Chiusa 143⅞. Rame Chil. e Bears god ord. brands Apert. pronto 58¼, per 3 mesi 59⅛.

Petrolio. *Aversa* 29. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 58.50, per dicembre 59.—, gennaio-Aprile 59.75, maggio-agosto 60.—. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.50, per dicembre 16.50, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.95, per dicembre 23.85, per gennaio-aprile 24.20, per marzo-giugno 24.60. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, per dicembre 31.—, per gennaio-aprile 31.40, per marzo-giugno 31.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 47.75, per dicem. 47.50, gennaio-aprile 47.50, per maggio-agosto 48.50. teso

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 32.50-32.75, calmo, bianco per mese corr. 36.—, per dicem. 36⅛, per gennaio-aprile 36⅝, p. marzo-giugno 37.—. Raffinato 61.— a 61.50. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 29. (Chiusa) Per Nov. 12.60—, per dicembre 12.67—, per gennaio 12.72½, per febbraio 12.77½, per marzo 12.92½, per aprile 12.85.—

Londra 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 12 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Martha Washing.	4	Scaricazione
Molo IV	Leopoldina	29	»
» IV	Gradac	4	»
1 a	Clara	3	»
3			
Molo Lloyd			
A	Euterpe	3	Caricazione
B	Africa	3	»
C	Baron Beck	30	»
D			
E			
6	Cleopatra	2	Scaricazione
9	Nippon	6	»
12 a	Luigino	30	Caricazione
12 b	Barion	29	»
Molo II			
13a	Ionia	3	Scaricazione
13b	Giulio Cosulich	29	»
14	Galicia	2	»
17	Labor	30	»
21	Rosalba	30	»
22	Cypria	30	»
Molo I	Molfetta	29	Caricazione
23	Baron Call	30	Scaricazione
24	Lederer Sandor	1	»
25	Peuceta	30	»
30	Appledore	30	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

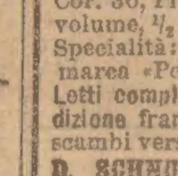
Fondo Coroneo
Celebre e Premiato
MUSEO ANATOMICO TRABER.
Le malattie dell'umanità ed il modo di combatterle. Conferenze scientifiche-popolari si tengono giornalmente alle ore 10, 11, 2, 4, 6 e 8. Ingresso cent. 40. Militari fino al sergente c. 20.
Venerdì solamente per signore.

Alcuni motori elettrici e dynamo
vendonsi prontamente
a prezzo mite.
Offerte al «Piccolo» sub **«Stromsparend».**

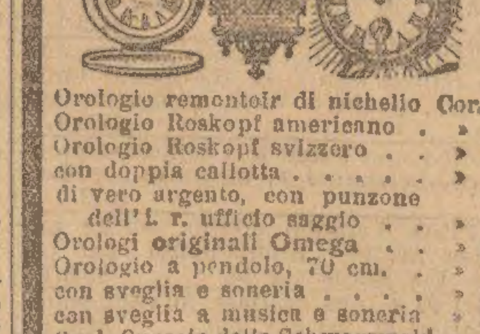
Novità!
Uomini
deboli
non dovrebbero esitare un momento, ma prendere subito il **«Fortisin».** Riacquisteranno in breve tempo le forze perdute. Non è un rimedio segreto. Assolutamente serio. **Efficacia immediata.** Rimedio approvato e raccomandato dai medici. Un pacchetto Cor. 6. Il **«Fortisin»** vendesi nella farmacia **J. v. Török, Budapest, Königgasse 12.**

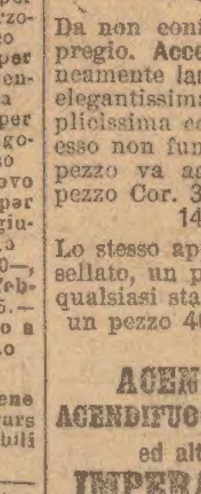
Regali per Natale.
Affrettatevi a chiedere a mezzo di una cartolina postale
il Catalogo con 800 illustrazioni
della ditta
J. König, Vienna 7/3 P. Kaiserstrasse 101

MIRTILLO ROSSO
delle Alpi carinziane, cucinato con zucchero raffinato, finissimo. Eccellente contorno, quale composta, per selvatico ed arrosto. Un chilogr. cor. 1.60, spedisce da 5 chilogr. in più
Josef Vidouz, Graz, Joaneumring 9

A BUON PREZZO

PIUME BOEME per letto
5 chilg. nuove, bene sbarbate Cor. 9.60, migliori Cor. 12, 5 chilg. di piume bianche, molli come il piumino, sbarbate Cor. 18, migliori Cor. 24, 5 chilg. di bianche nivee, morbidi come il piumino Cor. 30, migliori Cor. 36, Piumino bianco di straordinario volume, ½ chilg. Cor. 3.60, 4.80, 5.40, 6. Specialità: 5 chilg. di piume boeme per letto, marca «Perla» protetta dalla legge, Cor. 50. Lotti completi dietro propria indicazioni. Spedizione franco verso rivalsa. — Si accordano scambi verso risarcimento delle spese postali.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551 (Boemia)
Negozio spedizioni di piume per letto.

Vecchi amici in veste nuova e pratica
Pastiglie di Ems
sotto il controllo dello Stato
il migliore rimedio contro la tosse e la raucedine.
Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. — Depositi principali:
Mario Lang e Francesco Mell, Trieste.

Buono! a buon prezzo!

Orologio remonteir di nichello Cor. 2.50
Orologio Roskopf americano » 3.—
Orologio Roskopf svizzero » 4.—
con doppia calotta » 6.—
di vero argento, con punzone dell'I. r. ufficio saggio » 7.—
Orologi originali Omega » 18.—
Orologio a pendolo, 70 cm. » 7.—
con sveglia e soneria » 10.—
con sveglia a musica e soneria » 14.—
Orol. Cuccolo dello Schwarzwald » 5.—
Sveglia di nichello, 19 cm. alta » 2.—
Sveglia con soneria da torre » 5.—
3 anni di garanzia. Accordansi scambio si restituisce il danaro. Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel
VIENNA IV, Margaretenstrasse 27/43
Orologiaio, perito giurato. Ditta fondata nel 1840.
Chiedere l'invio del mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che si spedisce a chiunque, gratuitamente senza senza obbligo di acquisti.

Non occorrono zolfanelli!
Si preme e si ha subito
Fuoco
mediante l'apparato

„IMPERATOR"
Da non confondersi con imitazioni di minor pregio. Accendifuoco tascabile, e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichelata, elegantissima, e pratica. Manipolazione semplicissima con una sola mano. È escluso che esso non funzioni. Dura parecchi anni. Ad ogni pezzo va aggiunta un'esatta descrizione. Un pezzo Cor. 3.—, 3 pezzi Cor. 8.—, 6 pezzi Cor. 14.—, 12 pezzi Cor. 25.—.
Lo stesso apparato, finemente argentato e cesellato, un pezzo Cor. 4.50, si spedisce franco qualsiasi stazione. Pietre fuocaia per riserva, un pezzo 40 centesimi, 6 pezzi Cor. 2.—, 12 pezzi Cor. 3.—
ACCENDIFUOCO AUTOMATICI
ACCENDIFUOCO CELERE «ELEKTRA» «IDEAL»
ed altri apparati consimili, ma non
„IMPERATOR originale perfetto"
soltanto Cor. 2.— il pezzo; 6 pezzi Cor. 11.—; 12 pezzi Cor. 19.—. Spedizione contro invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa (in questo caso 85 centesimi in più); a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII Lindeng. 2.

Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio
AVVISO.
L'infrascritta rende noto al P. T. Pubblico ed ai colleghi negozianti al dettaglio, che in base al § 6 dell'Ordinanza luogotenenziale del 13 novembre 1905 B. L. P. N.ro 22,
domenica 5 dicembre a. c.
vigilia di S. Nicolò
i negozi al dettaglio rimarranno aperti
dalle ore 8 ant. alle 4 pom.
LA DIREZIONE

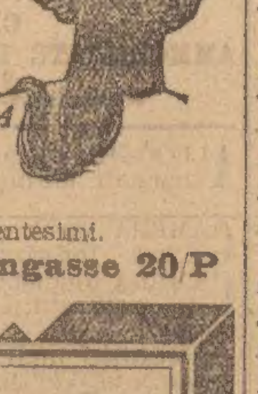
Nuovissimo! Congegno sorprendente per arrestare automaticamente il grammofono che suona. Applicabile a qualunque grammofono.
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13.

LOTTERIA STATO
a Cor. 4.—. Vincite 18386 **pagabili** tutte in denaro; principale Cor. 200.000.—
Vende in Trieste A. Bolaffio, Cambio valute, Via S. Antonio 6.

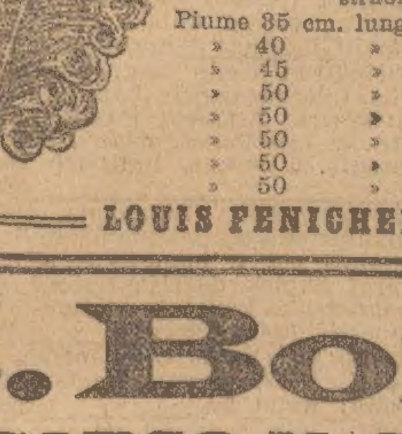
SALONE „NOVO CINE"
Via dell'Acquedotto N. 37
Da Martedì 30 Novembre a Giovedì 2 Dicembre 1909
Nuovo e variato Programma
S. SALVATORE vicino al lago di Lugano Splendida film dal vero. = Allo spettatore sembra di trovarsi durante la proiezione in una splendida gita in ferrovia da S. Salvatore fino al lago di Lugano.
IMMURATO (Atroce castigo)
Assoluta Novità Grandioso dramma passionale in 30 quadri, fedele riproduzione del celebre romanzo di Balzac. **Assoluta Novità**
Salomè ha fatto perdere la testa, *il colmo dell'ilarità.*

FONDANTS KLAUS
DI SQUISITEZZA INSUPERABILE, LA PIÙ RARA GHIOTTONERIA
Vendonsi soltanto nelle migliori pasticcerie.
Rappresentante generale per Trieste e provincia **G. FURLAN,** Via Tiziano Vecellio 2, Telefono 22-53.

Non più il dannoso arricciarsi i capelli col ferro!

I miei 6 nastrini per le ondulazioni, insieme all'apparato brevettato salvano i vostri capelli dalla dannosa operazione di abbruciarli col ferro caldo e con lo spirito. Voi otterrete le più belle ondulazioni naturali. - Prezzo Cor. 1.80, spedizione affrancata.
PETTINE REFORM IGIENICO
per pettinarsi da sè, senza mastri e senza forcine, per qualsiasi pettinatura, in forma alta o bassa. Prezzi: in colore oscuro cor. 3, in chiaro cor. 3.50. Annessa a tutte due queste novità, l'istruzione illustrata sul modo di servirsene. Ogni bambino è in grado di servirsi di questi apparati. Questi due oggetti vengono fatti funzionare giornalmente nella mostra del mio negozio al dettaglio per i quali l'interessamento è grande.

Le spedizioni verso rivalsa aumentano il prezzo di 40 centesimi.
MATILDE SCHWARZ, Vienna, IX., Porzellangasse 20/P

Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
Telefono 1979


ULTIMA NOVITÀ
PIUME DI STRUZZO
Grande spedizione di **vere piume di struzzo garantite, di rara bellezza,** bianche o nere, ai seguenti prezzi straordinariamente bassi. Spedisconsi finchè dura il deposito:

Piume 35	cm. lunghe e	10	cm. larghe per	Cor. 3.50		Accordansi scambi.
» 40	»	13	»	» 4.50		Vendita d'occasione!
» 45	»	17	»	» 7.—		Le piume di struzzo
» 50	»	19	»	» 8.—		sono modernissime
» 50	»	22	»	» 11.—		e mantengono sempre
» 50	»	25	»	» 15.—		il loro valore.
» 50	»	28	»	» 22.—		
» 50	»	32	»	» 28.—		Spedizioni verso rivalsa.

LOUIS FENICHEL, VIENNA IX Altmüttergasse 3.

A. & B. Bonetti
CORSO N. 31
Oggi Martedì 30 corr. verranno messe in vendita come Saldi
Forme feltro dell'attuale stagione
marcate a prezzo fisso.
Nessun obbligo d'acquisto

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA per ambulatorio offresi presso medico. Offerte sub «Cameriera 3329» Piccolo. 3329 A

CUOCA brava, tedesca, attempata, offresi. Via Solitario 3, porta 5. 3393 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA fina, abile cercasi; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Romagna 10, primo; 9-12. 8352 B

DOMESTICA capace per signore solo, cameriera primario restaurant, domestiche cerca agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 8461 B

DONNA servizio un'ora mattina, due dopopranzo cercasi. Stadion 5, II. 8410 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Rivolgersi Piazza Nuova 1, manifatture. 8412 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3407 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, piccola famiglia. S. Francesco 53, porta 16. 3442 B

DONNA servizio ore mattina cercasi. Via S. Nicolò 9, II. 3428 B

DOMESTICA con buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 3338 B

DONNA servizio con attestati cercasi. Madonna mare 5, porta 5. 8199 B

DOMESTICA, anni 14-16, onesta, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Decol, Via Ponterosso 5, primo. 3362 B

DOMESTICA cercasi prontamente per due persone. Tiziano 9, porta 6. 3326 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi. Carradori 16, IV, destra. 3336 B

DOMESTICA brava cercasi. Foscolo 8, terzo. 3372 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 31, secondo. 8290 B

FAMIGLIA cerca bravissima domestica. - Via Chiozza 39, II, Alessandrino. 3476 B

GIOVANE domestica cercasi, piccola famiglia. Bachi 3, I, porta 6. 8400 B

PRESTASERVIZI con attestati corone 36 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12955 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 91, I, sinistra. 3465 B

PRESTASERVIZI giovane pulita cercasi prontamente. Acquedotto 39, II, porta 8. 8405 B

PRESTASERVIZI cercasi. Stadion 27, I, destra; presentarsi dopo le 9. 3435 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi intera giornata. Nicolò 33, II, porta 19. 8393 B

PRESTASERVIZI abile, onesta, cercasi per coniugi soli, dalle 8-5. Indirizzo Piccolo. 3394 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dalle 3-4. Acque 22, II, porta 8. 8360 B

PRESTASERVIZI cercasi. Massimo d'Azeglio 5, II; dalle ore 11 alle 4. 8342 B

PRESTASERVIZI giovane per tutta giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 3348 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Foscolo 15, terzo, porta 9. 3327 B

PRESTASERVIZI per due persone, mattina 3 ore, dopopranzo 2 ore, cercasi. Belvedere 32, porta 17. 3385 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi da signora sola. Indirizzo Piccolo. 3341 B

RAGAZZA per pulire stanze alcune ore alla mattina cercasi. Presentarsi con attestati. Nuova 6, III, porta 8. 8402 B

RAGAZZA buona per aiutare tutti lavori di casa cercasi prontamente. Stadion N. 20, porta 23. 3453 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia. Carducci 36, porta 12. 8371 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Ireneo Croce 5, porta 9. 3414 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRA stabili con scrupolosa onestà verso minimo compenso proprietario stabili. Indirizzo Piccolo. 12949 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, scrittura cirilliana, discretamente italiano, tedesco, francese, offresi. Via S. Anastasio 16, Grum. 8327 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, russo, bulgaro e conoscenza delle lingue francese, italiana, tedesca, turca, araba, greca, cinese, cerca posto. Offerte Piccolo «Internazionale 8396». 8396 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, tedesco cerca occupazione, anche traduzioni serali. Offerte «Indipendente 8359» Piccolo. 8359 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, scrittura cirilliana, dattilografo, ottime referenze offresi. Offerte «B. Z. 8228» Piccolo. 8228 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, ungherese, 3 lingue slave offresi ore libere. Sub «Prezzo mite 8251» Piccolo. 8251 C

FATTORINO ottime referenze, miti pretese, offresi. Offerte sub «Diligente 8348» Piccolo. 8348 C

GIOVANE offresi quale riscuotitore anche per riscossioni rateali. Offerte sub «Referenze primissime 1550» Piccolo. 8381 C

GIOVANE distinta famiglia, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, doppia tenitura libri, dattilografia, stenografia tedesca, buoni attestati, miti pretese impiegherebbesi qui. Offerte «Volonteroso 8403» Piccolo. 8403 C

GIOVANE tedesco diversi anni in commercio con conoscenza della lingua italiana cerca impiego. Offerte sub «Selbstständig 3086» Piccolo. 3086 C

INGEGNERE meccanico elettrotecnico lunga pratica, conoscenza diverse lingue, disponibile prontamente. Offerte «Hochschüller» Piccolo. 3025 C

MAGAZZINIERE, uomo serio, conosce italiano, tedesco e slavo offresi. Scrivere Tosi, Caffè Moncenisio. 3370 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai, da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3328 C

ORFANA di professione sarta, cerca occupazione stabile, non potendo continuare mestiere con spese. Sub risposta «Onestà». 3368 C

PIAZZISTA attivo introdotto commestibili, pistorie offresi. Sub «Piazza 3485» Piccolo. 3485 C

PIANISTA pratico cinematografo offresi prontamente. Offerte «Bravissimo 3365» Piccolo. 3365 C

PETTINATRICE brava offresi a mese od occasione. S. Michele 17, Evangelista. 8332 C

PIAZZISTA viaggiatore abile, conosciuto, offresi primissime referenze. Offerte sub «Attivo 8361» Piccolo. 8361 C

SIGNORINA tedesca, distinta, 21 anni, perfetta francese e piano, cerca posto dama di compagnia anche per viaggi oppure istruire bambini, presso buona famiglia. Recasi anche estero. Offerte sub «Selbständig 21» Piccolo. 2869 C

SIGNORINA che parla anche tedesco offresi cucire, rammendare giornata; accudirebbe anche bambini. Indirizzo Piccolo. 3393 C

SPEDIZIONI. Impiegato esperto importazioni, esportazioni, energico, perfetto italiano, tedesco, ottime referenze offresi. Scrivere sub «Globus 25» Piccolo. 3377 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri principianti e pratici, cercansi. Via Pondares 3. 8409 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Gli addolorati figli **Silvio, Iginio, Adolfo, Achille,** la nuora **Elvira** nata **de Fabris**, la sorella **Anna** mar. **Lavagna**, il fratello **Giovanni**, i cognati **Giannina** e **Achille Damini** unitamente agli altri parenti, annunciano il decesso del loro amatissimo

Luigi fu A. Weis

perito giudiziale giurato,

avvenuto oggi alle 8 pom., munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Novembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le desolate famiglie **CRAMER** e **SELLEN** ringraziano, col cuore commosso, tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Madre.

TRIESTE, 30 Novembre 1909.

---

†

ADELE BUTTI

spirava ieri a Cividale dopo lungo soffrire, sopportato con alta e tenera bontà.

La sorella **Argelia Butti**, il nipote **Luigi Suttina**, il cognato **Antonio Suttina**, ne danno, con animo desolato, il tristissimo annuncio ai congiunti, agli amici e ai conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata a Trieste e tumulata nella tomba di famiglia.

Cividale del Friuli, 29 Novembre 1909.

Questo annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Giovanni De Vittor

d'anni 59, spirò quest'oggi dopo brevi ma penose sofferenze.

La moglie in unione ai figli, anche a nome di tutti gli altri congiunti immersi nel più profondo dolore partecipa tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 1. Dicembre alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via Alessandro Vittoria N. 4.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Carolina Zangrando

d'anni 72

spirò serenamente confortata dai suoi cari.

L'affranto figlio GIOVANNI in unione alla nuora MARIA e al nipote TULLIO ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Mercoledì alle 10 ant. direttamente al Camposanto, partendo dalla Villa Kabiglio.

TRIESTE, 29 Novembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa Pompe funebri, Corso 49.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA capace, offresi a giornata per famiglie. Indirizzo Piccolo. 3421 E

CALZOLAI, abili lavoro d'uomo, donna, riparazioni, trovano pronta occupazione presso Calzoleria Antonio Gorlato, Pola. 68503 D

CALZOLAIO per riparazioni e mezzani, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3410 D

CASSIERA cercasi corone 30 mensili. Rivolgersi drogheria Belvedere 28; 10-12. 8356 D

DISTRIBUTORE giornali cerca Agenzia giornali, via Teatro 2. 8438 D

FUOCHISTA per bagno a vapore cercasi prontamente. Rivolgersi Bagno Romano, Via S. Apollinare. 3420 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 8399 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 3457 D

GARZONA sarta donna cercasi. Istituto 36 A, porta 12. 3430 D

GOVERNANTE per bambini grandicelli e lavori cucito cercasi. Offerte «Governante» fermo posta Tommaseo. 3340 D

GARZONA sartoria uomo, anche principiante, corone due settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 3319 D

IMPIEGATO energico perfetto tedesco, italiano, espertissimo ramo spedizioni cercasi. Offerte sub «Esperto 3463» al Piccolo. 3463 D

LAVORANTE bandaio abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 3480 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Romanazzi, S. Nicolò 34, I. 3363 D

LAVORANTI calzolai per lavoro cucito e imbroccato prontamente cercansi. Indirizzo Piccolo. 3434 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Pacor, via Farneto 22. 8383 D

LAVORANTI cercansi prontamente. Sartoria Nemeth, Geppa 15, I. 8363 D

LAVORANTE e mezzi ed apprendisti fabbri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3402 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. — Indirizzo al Piccolo. 3412 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 3330 D

MEZZE lavoranti, garzone sarte cercansi prontamente. Giulia 4, p. 12. 3349 D

PORTINAI marito moglie cercansi. Rivolgersi dalle 11-12.30 pom. via Madonna del Mare 7. 3456 D

PASTICCERIA cerca brava venditrice, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, volendo vitto in casa. Offerte sub «Diligenza 3408» Piccolo. 3408 D

PIAZZISTI cercansi anche per clientela privata. Indirizzo Piccolo. 3389 D

RAGAZZI cercansi quali apprendisti con paga. Indirizzo Piccolo. 3337 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3484 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3422 D

RAGAZZO per portare stampati a domicilio cercasi prontamente. Presentarsi via Pauliana 1. 8440 D

RAGAZZE per lavori magazzino cercansi: presentarsi libretto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3468 D

RAGAZZE cercansi per la vendita di articolo di forte consumo; paga e provvigione. Via Tiziano Vecellio 1 (magazzino). 3433 D

SIGNORE di presenza e coltura commerciale, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e possibilmente slavo, trova pronto impiego. Offerte sub «Capace venditore 8439» al Piccolo. 8439 D

UOMINI e donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile casa propria. Informatevi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 8169 D

VIAGGIATORE pel Litorale, Dalmazia, per lavoro accessorio, cercasi prontamente, buona provvigione. Offerte «Accessorio 8443» Piccolo. 8443 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, costo cor. 40; camerino 9 settimanali affitterebbesi. Giulia 20, mezz. 8347 E

CAMERA vuota senza comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 3253 E

CAMERA ammobiliata, altra vuota, volendo costo affittasi. Molin piccolo 6, III, porta 8. 8348 E

CAMERINO ingresso libero affittasi prontamente. Via Istituto 26, III. 3376 E

COMPAGNO stanza con costo cercasi. Traversale al Bosco 3, primo, 7. 3369 E

CAMERA ammobiliata, mezzanino, affittasi prontamente. — Indirizzo Piccolo. 3397 E

CAMERINO, affittasi prontamente cor. 14 mensili. Corso 30, I. 8378 E

CAMERINO e cameretta vuota, affittansi. Madonna mare 3, porta 9. 34418 E

CAMERETTA, volendo costo, affittasi. Via San Nicolò 31, quarto. 8432 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Canova 14, primo. 3354 E

COSTO buonissimo, cucina tedesca, dolci, frutta offresi, corone 44 mensili. Corso 34, terzo. 3350 E

CAMERA affittasi. Via di Rena 9, secondo piano, porta 6. 8326 E

CAMERINO con letto affittasi. Toro 6, II. 3323 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Cecilia 15, III, sinistra. 8376 E

CAMERA ammobiliata, con o senza salotto, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3481 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi distinta famiglia, Barriera. Indirizzo Piccolo. 3479 E

CAMERE ammobiliate, al mare affittansi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 8437 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Boschetto 6, II, p. 6. 68204 E

COSTO buono (soltanto pranzo) cerca impiegato presso privati. Offerte «Impiegato 3470» Piccolo. 3470 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, volendo costo. Via San Giovanni 14, III, porta 9. 8410 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, volendo costo, cucina, affittasi. Acquedotto 56, primo, 4. 8365 E

CAMERINO, volendo costo, affittasi. Gatteri 27, terzo, porta 10. 3444 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pierluigi da Palestrina 3, terzo, sinistra. 8380 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente. San Francesco 8, primo, scala II, corte. 8379 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Ireneo 4, p. 4. 3399 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Vasari 1, porta 18 (pressi Barriera). 3419 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 45. 8369 E

DUE amici trovano stanze, costo eventualmente solo stanza, solo costo. Belvedere 10, porta 6. 8329 E

DUE stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, affittansi prontamente; cameretta cor. 16, volendo costo. Madonna del mare 18, II, destra. 8407 E

DUE stanze vuote con o senza comodo cucina affittansi. Kandler 5, porta 3. 8395 E

STANZA grande vuota, entrata libera, affittasi prontamente Corso. Indirizzo Piccolo. 3482 E

LETTO in stanza, affittasi ad onesto operaio. Farneto 6, III, destra. 8366 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto con pianoforte, affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 3195 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Madonna mare 15, I. 3483 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia eccezionale, stufa, affitta distintissima famiglia di marito, moglie soltanto; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3395 E

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Maiolica 12, primo. 3263 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Madonnina 13, terzo, porta 15. 8336 E

STANZA ammobiliata affittasi, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 3359 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinti coniugi, unico subinquilino. Giulia 15, p. 11. 8337 E

STANZA bellissima, ariosa, chiara, quieta, ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via del Bosco 12, III piano. 3367 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Spiridione 10, terzo, p. 9. 8344 E

STANZA grande, ammobiliata, massima nettezza affittasi. Madonna mare 5, p. 5. 3366 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi. Via Molin piccolo 7, porta 12. 3355 E

STANZETTA ammobiliata o vuota, costo affittasi. Chiozza 43, porta 7. 3322 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, corone 24. Paduina 11, porta 2. 3317 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo affittasi. Acque 4, primo. 3318 E

STANZA grande ammobiliata, con stufa affittasi primo piano. Piazza S.ta Caterina 3. 3334 E

STANZA ammobiliata, primo, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3460 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Stadion 10, terzo. 3474 E

STANZA vuota, grande, affittasi prontamente. S. Antonio 3, III. 8406 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso cucina, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3404 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3403 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 8398 E

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Manzoni 2, porta 8. 3437 E

SIGNORI trovano buon costo famigliare, pranzo, cena, corone 40. Boccaccio 14, V. 3438 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Romagna 4, primo, accanto Caffè Fabris. 3424 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi prontamente pressi piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 3445 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Via Toro 2, II, sinistra (angolo Acquedotto). 8423 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, gas, stufa, buon costo, uno, due amici, affittasi prontamente. Gatteri 5, I. 7423 E

STANZA bella, ammobiliata, due finestre, strada, affittasi. - Pondares 6, terzo. 3432 E

STANZA elegante, stufa, poggiuolo, massima pulizia, affittasi. Via Cecilia 10, secondo piano. 8374 E

STANZA, due finestre, elegantissima, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 8372 E

STANZA, con uso cucina, affittasi. Canova 9, V, porta 23. 8370 E

STANZA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, terzo. 8364 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi centro. Via Lorenzo Giberti 6, porta 19. 8367 E

STANZETTA, costo affittasi giovane impiegato, casa nuova Barriera. Indirizzo Piccolo. 3371 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima affittasi, prezzo mite. Barriera 12, p. 14. 3384 E

STANZA ammobiliata tranquilla affittasi. Escluse donne. Ireneo 5, porta 6. 3386 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 12. Sebastiano 1, primo. 3347 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 75, primo, p. 5. 3382 E

STANZA bella, affittasi per poco prezzo a signora o signorina seria, che parli tedesco, scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 3440 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente a signorina o impiegato. San Nicolò 11, quarto. 12958 E

STANZETTA ammobiliata, interna, affittasi cor. 12. Barriera 15, terzo, destra. 3469 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3441 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 1, secondo. 12961 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero cercasi per giovane impiegato centro città. Offerte «P. 20» Piccolo. 3360 F

STANZA vuota, interna, cercasi per riporre merci, possibilmente pianoterra. Offerte «Prontamente 8331» Piccolo. 8331 F

SALA per società, posizione centrica, cercasi affittanza. Offerte «Società 12959» Piccolo. 12959 F

UNA o due stanze ammobiliate cercano per l'inverno coniugi giovani presso famiglia che parli tedesco. Offerte sub «Junges Ehepaar» Piccolo. 8357 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 2378 G

ADULTI. Martedì, venerdì istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 3415 G

ADULTI. Martedì, mercoledì, 8.30, istruzione danza. Maestro D'Aquino, Carducci dodici. 8401 G

ABBUONARSI subito! Ultima occasione di quest'anno! Domani 1. dicembre cominciano nello Studio Cernè, Via Caterina 4, nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale-bancario, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood») con dieci dita, tutto compreso corone cinque, dieci, venti mensili (lezioni separate). Rilasciasi certificato, propri allievi, allieve, sempre preferiti migliori impieghi. 8345 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, Grammatica Una, Classificazione (base, scala), Tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola clisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 2699 G

CONSERVATORISTA diplomata, abilitata con distinzione all'insegnamento dei corsi magistrali per il pianoforte, allieva egregio prof. Skolek, darebbe lezioni oppure accompagnerebbe canto o violino. Offerte sub «Capacità 10000» Piccolo. 3454 G

EMINENTISTA che 16 corr. offriva istruzione N. 11028, pregato passare Sanità 7, secondo; dalle 3-4. 3342 G

ITALIANO imparasi celeremente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Poste 10, I. 8394 G

LINGUA, letteratura, conversazione francese, due allievi sei corone ciascuno. Indirizzo Piccolo. 2861 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3358 G

PROFESSORE Guye francese dà lezioni nella propria lingua; traduzioni. Via Nuova 27, quarto. 8232 G

SIGNORINA distinta dà lezioni pianoforte a principianti, una corona all'ora. Indirizzo al Piccolo. 2754 G

SIGNORINA tedesca cercasi per lezioni a ragazzino. Massimo d'Azeglio 5, II; dalle ore 11 alle 4. 8341 G

STUDENTE assolto maturità darebbe lezioni descrittive matematica; prezzi minimi. — Offerte «Lezioni 3401» Piccolo. 3401 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ginnasiali inferiori qualunque materia. Sub «Modicissimo 8353» Piccolo. 8353 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro piegabile smarrito, generosa mancia trattandosi ricordo. - Indirizzo Piccolo. 3466 H

OROLOGIO d'oro con catena da signora smarrito, via Torrente, Acquedotto, via Torre, Farneto, via Conti. Mancia buona chi lo ritornerà. Indirizzo Piccolo. 3455 H

ORECCHINO, terrazzi due piani smarrito Scarpa, Belvedere, Stazione Meridionale, tram Kandler; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3378 H

POVERA praticante smarrì cor. 60; mancia portandole indirizzo Piccolo. 3375 H

POVERA ragazza smarrì vicinanze Ponte della Fabbra, Largo Santorio, borsetta contenente portamonete con circa cento corone non proprie. Prega onesto rinvenitore restituirlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 3446 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2½ stanze, preferibilmente centro, cercasi febbraio. Offerte «Sposi 1910» Piccolo. 8375 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina cercasi prontamente. Rivolgersi Stadion 19 trattoria. 3321 I

CASETTA con grande stalla o cortile chiuso, cercasi pressi città, purchè luogo tranquillo. Offerte «Allevamento 8391» Piccolo. 8391 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prezzo rotto, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 3411 L

APPARTAMENTO camera, cucina, pressi Giardino pubblico, affitterebbesi metà prezzo a coniugi, per metà dicembre, cambio sorveglianza casa. Offerte, anonime escluse, «G. B. 3459» Piccolo. 3459 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente; esclusi bambini. Buonarotti 696. 3356 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3373 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Acquedotto 85. 8154 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, anticamera, camera per la servitù, bagno, ecc., cantina e giardino, subaffittasi prontamente causa trasloco in villa. Via Michelangelo N. 699; splendida vista. 3451 L

APPARTAMENTO tre stanze grandi, camerino, cucina, comodità moderne, posizione salubre di via Piccardi, affittasi prontamente, condizioni vantaggiose. Rivolgersi amministratore via Canova 22, porta 13, dalle 1-3 pom. 8373 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente. Via Belvedere 40. 8417 L

BOTTEGHE, magazzini affittansi prontamente. Molingrande, angolo Fabio Severo. 3199 L

CASA con giardino stupenda posizione in Gretta affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 3224 L

CAMERA con focolaio, introduzione acqua affittasi prontamente. Bramante 9. 3230 L

CAMERA e cucina affittansi in campagna per coniugi senza prole. Indirizzo Piccolo. 3111 L

CAMPAGNA, camera, cucina, cantina affittasi a contadino. Rivolgersi Caffè Adriatico. 8358 L

LOCALE adatto per industria o spaccio vini con fermativa affittasi prontamente. Via Giulia 52. 8414 L

LOCALE adatto trattoria o spaccio vini con fermativa affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 8415 L

MAGAZZINO di due fori, affittasi prontamente. Via Farneto 45. 8413 L

MAGAZZINI grandi, pronti ed agosto; fondo tettoia affittansi. Rivolgersi Caffè Nuova York, Gaspero Weis, mediatore autorizzato. 3472 L

MAGAZZINI uno e due fori affittansi prontamente. Bramante 9; un mese a prova. 2843 L

MAGAZZINO d'angolo adatto anche per bottega affittasi prontamente per corone 700. Via Boccaccio 14. 8103 L

NEGOZIO di 1 foro affittasi prontamente. Via Gatteri 31, per cor. 350. 8416 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Acquistansi giornalmente mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, Beccherie 22. 3235 M

ARMADIO sei cassetti, chiffonnier due porte, letto ferro, lettino bambino celeste cor. 20 ed altri mobili, materassi lana vendonsi. Giuliani 33, p. 18. 8435 M

BOA grande nero- pelicciotto e soprabiti uomo, anelli brillanti e diamanti. Spille, colliers, braccialetto croce oro diamanti vendonsi, occasione; dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom. Indirizzo al Piccolo. 3325 M

BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I piano (avanti). 3339 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini vendonsi privatamente corone 300; anello brillante 70; orologio brillanti 80; stupendo pendantif brillanti 400. Indirizzo Piccolo. 3346 M

BICICLETTA vendesi causa partenza. Via Scalinata 2, II. 8340 M

BOLLITORE a gas e fuoco libero vendesi. Indirizzo Piccolo. 3478 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi prezzo irrisorio entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3431 M

BUCCOLE brillanti solitari occasione cor. 700 vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 8425 M

CAPPOTTO greve nero donna vendesi. Via Margherita 5, porta 23. 3381 M

CANE «Ulmer Dogge», maschio, dai canile Caesar e Minka, anni 1 e tre mesi; buono per guardia, ammaestrato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3353 M

CHIFFONNIER con specchio, usato, acquisterebbesi. Corso 45, porta 7. 3462 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, traversoni, stole, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3332 M

CAMERA opaca, splendidi letti, chiffonniers, materassi, suste, ottima occasione vendonsi. Barriera 14, porta 12. 8297 M

CUCINE splendide, solide, vendonsi a prezzo modicissimo. Androna Sebastiano 1. 9404 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi causa partenza. Margherita 3, IV, p. 15. 8418 M

CANE Terranova giovane vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3477 M

CANE S. Bernardo splendido, mesi 9 vendesi. Via Raffineria 1, primo; dalle 2-3. 8444 M

DUE stanze matrimoniali di lusso, una mogano, altra chiara, due chiffonniers con colonne, divano tappeto, sedie pelle e comuni, scrivania, altri mobili stanza letto vendonsi grande convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 3452 M

DUE suste nuove, divanetto elegante vendesi rara occasione. Rivo 10. 8387 M

DIVANETTO, materassi crine, suste vendonsi partenza, esclusi rivenditori; visitare Exner, via Stazione. 3427 M

FALEGNAME vende mobili cucina moderni solidi, prezzi convenienti. Leo 2. 8408 M

FORME in feltro ultima novità vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3458 M

GRAMMOFONO grandioso, tromba giglio, 60 dischi vendesi corone 120, occasione. Barriera 25, primo, porta 10; dalle 12-1. 3374 M

GRAMMOFONO splendido, dischi vendesi corone 30. S. Lazzaro 11, II. 8339 M

IMPIANTO cinematografo stabile o viaggiante con motore benzina o gas cavalli 6 a 12 vendesi. Rivolgersi via dell'Olmo 2, Nobile. 8392 M

LETTO, susta, lavamano marmo vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3343 M

MANDOLINO splendido, da concerto, fabbrica primaria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3443 M

MACCHINE cucire, biciclette, qualunque altro oggetto, acquistansi. Via Scorzeria 12. 8427 M

MOBILI usati, vendonsi. Via Dante Alighieri N. 5, pianoterra. 3473 M

MACCHINA scrivere «Franklin», nuovissima, vendo in giornata cor. 100. Cecilia 13, secondo, sinistra. 8422 M

MACCHINA da scrivere usata, possibilmente Yost oppure Adler acquistasi. Scrivere con ogni indicazione sub «Yostadler 3351» Piccolo. 3351 M

PALETOTS, smoking giovanetto, figura snella vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3426 M

PELLICCIA bellissima con cappotto tutto nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3461 M

PIANO viennese mezza coda vendesi. Via Scussa 7, V, Leghissa. 8388 M

PARAVENTO usato, però in buono stato cercasi. Offerte con indicazione del prezzo, colore e grandezza. Sub «Paravento 8330» Piccolo. 8330 M

PARAVENTO giapponese, servizi da caffè vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 8324 M

PIANO Mignon concerto nuovissimo, viennese, rinomata fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 3335 M

PIANO Wagner da concerto vendesi; visitare 9-2 pomeridiane. SS. Martiri 23, pianoterra. 3344 M

POLTRONA a ruote per condurre ammalati al passeggio vendesi prontamente. SS. Martiri 28, II. 8354 M

QUADRO ad olio di Francesco Colombo, celebre pittore fiumano vendesi. Indirizzo Piccolo. 3357 M

STUFA usata, riscaldamento a gas acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3333 M

STANZA matrimoniale, credenza cucina, egabello, divano, attaccapanni, coltrinaggi, libreria, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3409 M

STANZA matrimoniale, stanza pranzo completa, vendonsi prezzo occasione. - Tiziano 9, I, destra. 8397 M

STANZA pranzo, matrimoniale, moderne, splendide, vende falegname. Madonna del mare 6. 3439 M

STOLA bianco-caffè e due splendidi quadri, vendonsi. Corso 30, I. 8377 M

SEI vestiti uomo, grevi, nuovi, vendonsi corone 18. Pozzo bianco 6, I. 3390 M

STANZA matrimoniale solidamente eseguita e cucine moderne vende falegname Canova 22. 3388 M

TAPPETO e vestiti da uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3383 M

TAVOLO cucina dodici persone, colapiatti vendonsi; esclusi rivenditori. Piccardi 15, mezzanino. 3471 M

TUTTI utensili di bottega frutta, erbaggi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3391 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3331 M

VESTITI usati, mobili acquistansi; attenti. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 8349 M

FRACK, smoking usato buono stato, statura media, corpo regolare, acquisterebbesi. Offerte sub «Fracksmoking» fermo centrale. 8441 M

FONOGRAFO adatto assunzioni, 20 cilindri, vendesi cor. 30. Gaspara Stampa 7. 3475 M

2 stufe carbone, una gas, due macchine cucire vendonsi. Via Scorzeria 12. 8426 M

40 corone: lavoro in ricamo per quadro mortuario vendesi in via S. Spiridione 10, p. V. 3447 M

4 cani da caccia di 3 mesi razza inglese vendonsi a Bianchis presso Mossa. 11895 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO secondo ordine rende nette cor. 15.000 annue vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 3487 N

CAFFE' popolare vendesi subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3429 N

CARTOLERIA e giocattoli, cedesi prezzo minimo motivo salute. Indirizzo Piccolo. 3425 N

CAPITALISTA socio, corone 10.000, cercasi per lucrosa azienda. Offerte «Azienda 3400» Piccolo. 3400 N

CORONE 200 cercansi prontamente. Offerte «Prontamente 8448» Piccolo. 8448 N

DUE solventi impiegati con diritto pensione cercano corone 10.000 da persona privata. Offerte sub «Credito 8351» Piccolo. 8351 N

MACELLERIA elegante, nuova, acqua, gas vendesi; affitto giornaliero cor. 1.84. Rivolgersi Caffè Miramar. 8338 N

NEGOZIO bene avviato vendesi causa malattia per corone 1600. Indirizzo al Piccolo. 3324 N

NEGOZIETTO terraglie, smalti e vetrami vendesi, buona posizone. Indirizzo al Piccolo. 3361 N

NEGOZIETTO manifatture 800 cor. vendesi per 400; eventualmente merci, utensili. Siberna. Molino vento 70. 3392 N

SOCIO capitalista cercasi per un buon affare teatrale. Offerte sub «Teatro 8355» Piccolo. 8355 N

STABILE nuovo città vendesi, causa circostanze famiglia, saldo corone 17.000, rende 15% netto. Offerte «Garantito 3379» Piccolo. 3379 N

TRATTORIA cedesi buone condizioni causa malattia, esclusi mediatori. Apollinare 2. 8365 N

20.000 corone, intavolazione stabile città cercansi. Offerte «Importo intavolato 3380» Piccolo. 3380 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA con casa oppure villa con fondo, in bella posizione acquisterebbesi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3233 O

CASA tre stanze, soffitta, cucina, orticello vendesi. Indirizzo Piccolo. 3396 O

CASA piccola Via Sporcavilla, 4 piani, rendita annue corone 950 vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3387 O

STABILE città vendesi, permutasi con fondo, campagna o caseggiato vecchio, scopo industria. Offerte «Occasione 8436» Piccolo. 8436 O

VILLA vendesi oppure affittasi, causa vecchiaia, a Ternovo (St. Peter-Fiume) accanto alla stazione, con annesso e bene avviato restaurant e deposito vini, giardino, piazzale, campo per passeggio, stalle ecc. Luogo di villeggiatura. Scrivere a Paolo Vranesic, Ternovo-Dornegg. 3007 O

VILLA signorile 2000 tese terreno pressi Servola venderebbesi sottoprezzo. Offerte «Avvenire 8420» Piccolo. 8420 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTI modernissimi, completi per caffè, Hôtels, trattorie, mobili in legno e ferro, lampadari d'ogni qualità, argenteria Christofle, prezzi di fabbrica, facili condizioni di pagamento, presso Antonio Permè, Acquedotto 5. 8217 P

BERRETTI, **cappelli, grande assortimento, nuovo arrivo, prezzi modicissimi, nella premiata cappelleria Montalbetti e C., via Acquedotto 5, angolo via Toro.** 3320 P

BIRRA squisita goriziana fuori di castello Cor. 24 l'ettolitro franco Trieste. Rivolgersi fabbrica Birra Gorizia. 8150 P

GIOCATTOLI per S. Nicolò, massimo buon prezzo; occasione. Piazza Ponterosso. 3258 P

MOBILI, armi, oggetti antichi, sparherds, stufe, metalli, acquistansi. Scrivere Ferro, Beccherie 20. 8390 P

OCCASIONE per S. Nicolò orologi, catene, anelli, buccole vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 2. 8424 P

PASTIGLIE Prendini trovansi in tutte le farmacie della città e provincia. 13709 P

PALETOTS di panno nero greve guarniti da signora, occasione cor. 20. Jess, Barriera 15. 3449 P

RETINE, risparmio, Auer, Graetzin, vetri ecc. prezzi irrisori. Caserma 11, ferramenta. 8328 P

SALUMERIA Cascer, via S. Lazzaro 5, giornalmente arrivo salsicce, petto di oca affumicato e fegato in conserva. 12960 P

SELVATICO, poulards, pesci rossi, frutta, verdure. Via Son Francesco 17. 3464 P

TRIPPE **giornalmente fresche del primario macello di Vienna centesimi 56 chilo, macelleria Polacco, Riborgo.** 8445 P

VESTITI, costumi, gonne, assortimento bluse, vestaglie prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 3450 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUELLA persona che inviò lettera firmandosi L. M., farebbe meglio adoperare 10 centesimi per cose più urgenti dal momento che non si fece conoscere. 8442 R

TTEA. Non ho altra visione che la tua, benedico l'ora che passa perchè mi avvicina all'animo dell'anima mia. Miliardo infuocatissimi. 8430 R

CORALO. Posso chiamare mille volte che tu non vieni mai (Hai tu cuore???) oggi..... scrivi 11½. (Questo non è vivere.) Tuo con tutta l'anima. 3486 R

SIGNORINA sarta trentenne con qualche risparmio cerca scopo matrimonio, persona adatta. Scrivere sub «Albina» posta Barriera, verso scontrino. 8446 R

IRRADIATO dal sole fulgido, l'animo si innalza a visioni di gioia infinita, ogni piccola nube, che intercetta i miti benefici raggi, cagiona aspra pena. Domenica. 8368 R

FAZZOLETTO. Ricevuto oggi appena. Perdono. Stabbene stasera 6½ luogo fissato. 3413 R

S. Via C. Troppo intelligente per non capire o non voler capire la terribile parte troppo vera posizione che con angoscia mi trovo, senza altri misteri di cuore, gelosia, nè ascetismo, nè contrarietà in me. Ma stretto da continua tortura causatami da uno che seppe con alta scuola rovinare la mia esistenza. Che il cielo guardi di lui e quegli altri da ciò ch'io ricevetti. «Il tempo mi vendicherà». Permettendo per Natale scriverò. Via A. p. o. silenzio. 12956 R

RONDELLE. Chiedendovi notizie della vostra salute non credevo d'offendervi; se aveste fatto altrettanto vi avrei risposto che per malattia non potevo sortire. Scusate d'avervi fatto leggere; e certamente mai più non v'incomoderò. Tram Boccola-Caffè Stazione. 8343 R

ICHNUSA. Prego ritirare lettera posta restante sotto numero e via Vostra abitazione. 8350 R

SOLITUDINE. Suggerisci male. Scrivi con miglior fantasia oggi stesso. Te «Arn.» 8447 R

POSSIDENTE del Litorale cerca vedova senza figli oppure signorina circa 40 anni, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Vedovo» posta Stadion. 11886 R

GELSOMINO bianco. Giovedì e venerdì passate che sarà pronto. Ardenti. 8429 R

1. Novembre. Spero vederla giovedì o venerdì; mi scriva quando. 8428 R

MARE. Vi cercai per un'ora senza vedervi. Già l'immaginavo, perchè ieri vi congedaste a denti stretti. Navigherò di que martedì sera; desidero incontrarvi stessa ora. Mesti saluti a voi consolatrice, ammaliatrice, v. p. d. 8434 R

DISTINTISSIMA signorina quarantenne in grado di bastare a sè stessa, desidererebbe conoscere signore colto, onesto, gentile, età corrispondente, posizione discreta, sicura, scopo matrimonio, il quale sentisse il bisogno di riempire il vuoto della vita con un affetto sincero. Offerte sino Venerdì sub «R. S. 40» posta Barriera, verso scontrino. 8433 R

LA visita avrebbe potuto essere molto bella, ma la gradita sorpresa, m'elettrizzò lo confesso in tal modo, ch'io non seppi neppure bene esprimermi. L'Anima sola. 3467 R

VISAVIS. Ritirai lettera, dimenticaste orario, disponetene un altro solito indirizzo fissando ora. Ardentissimi. Moro. 8424 R

LYRA 1831. Ritirate lettera posta. Attivi. 12957 R

AMMIREVOLI Stelle fulgenti, occhi azzurri. Spero di nuovo mercoledì, domenica. Inglese. 8385 R

ESPERANTO. Credevo poter dimenticare, ma invece ogni giorno soffro maggiormente, la mia mente ti cerca ovunque pur troppo invano. Scrivimi te ne supplico, baci infuocati, tuo Esperanto. 3406 R

CONIUGI soli, affettuosi, civili, prenderebbero costo oppure adotterebbero bambina grandicella. Offerte «Infanzia 8334» Piccolo. 8334 R

POVERA vedova cinque figli raccomandasi animo generoso benefattore oggetti vestiario usati. Offerte «Carità 8325» Piccolo. 8325 R

GESTANTI. Pensione moderna di assoluta fiducia. Si permettono visite per trattative. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393 Venezia. Massima segretezza. 11342 R

GIORNALI: Figaro, Tempo, Times, Daily News, London News cercansi seconda lettura. Offerte «Elsinoro 8346» Piccolo. 8346 R

Ditta RAFFAELE ITALIA Casa fondata nel 1875

MOBILI D'OGNI STILE, SOLIDI ED ELEGANTI

a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza, stralcio e liquidazione

TRIESTE - Via Malcanton 7 - TRIESTE

DOPODOMANI

seguirà l'estrazione della Lotteria Pace. **I pochi Biglietti rimasti sono ancora vendibili** presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, a Cor. Una. **Ogni 2 Biglietti una vincita piccola o grande ma garantita.**